

EDITORIALE

Rispettiamo e salvaguardiamo la nostra professionalità!

CORSI DELL'ORDINE

Problematiche affettive e sessuali: il ruolo del medico

Incontro con le medicine complementari

VITA DELL'ORDINE

L'incontro istituzionale con gli iscritti

MEDICINA E ATTUALITÀ

Che tempo che fa!

Pubblici dipendenti: discriminati nel pagamento del TFR e IPS

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

Il consenso informato negli interventi medici non necessari

Attività intramoenia del medico e reato di peculato

Notizie
dalla C.A.O.

Non hai ancora attivato la Posta Elettronica Certificata? Ecco come fare.

Ricordiamo a tutti i colleghi che l'art.16 comma 7 L. 2 del 28/2/2009 stabilisce l'obbligo di attivazione della Posta Elettronica Certificata dandone successivamente comunicazione all'Ordine.

A chi non l'avesse ancora attivata rammentiamo che l'Ordine di Genova offre la PEC gratuitamente, a tutti gli iscritti che ne facciano richiesta e il suo rinnovo è gratuito fino ad eventuale delibera contraria del Consiglio. Ecco la procedura per ottenerla: ■ accedere al portale www.arubapec.it ■ cliccare in alto a destra su convenzioni ■ inserire il codice convenzione (OMCEO-GE-0015) ■ nella pagina successiva inserire codice fiscale, cognome e nome (il sistema verificherà che i dati inseriti corrispondano realmente ad un iscritto all'Ordine) ■ inserire i dati richiesti ■ la richiesta della casella PEC viene salvata e vengono generati in PDF i documenti necessari alla sottoscrizione del servizio PEC. La casella sarà attivata solamente dopo la ricezione via fax della documentazione sottoscritta allegando il documento d'identità al fax 0575 862026. **Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo: ordmedge@omceoge.org.**

Ad oggi hanno fatto richiesta della PEC 2.659 fra medici, odontoiatri e doppi iscritti.

1. CERTIFICATI D'ISCRIZIONE

L'Ordine non rilascia più certificati di iscrizione destinati a rapporti con altre Pubbliche Amministrazioni in genere (L.183/2011), ma continuerà a fornirli esclusivamente per rapporti fra privati. In questo caso, salve specifiche esenzioni previste dalla legge, ai sensi del DPR 642/72, è obbligatoria l'imposta di bollo di 16,00 euro. Gli interessati devono dichiarare l'uso del certificato cartaceo richiesto e citare espressamente l'esenzione, se prevista.

Il ritiro del certificato d'iscrizione, da parte di persone diverse dall'interessato, deve essere accompagnato da una delega e da un documento di identità dell'iscritto.

2. CODICE PIN PER I LIBERI PROFESSIONISTI


Continua il servizio, attivato dall'Ordine, per l'attribuzione del codice PIN per la compilazione della certificazione di malattia on-line. Per attivare la procedura di attribuzione telefonare alla segreteria dell'Ordine: **010 58 78 46**.

3. CANCELLAZIONE ALBO

In caso di cancellazione dall'Albo è necessario restituire la tessera ordinistica e (se in possesso) il contrassegno auto e/o quello della visita domiciliare urgente.

4. CAMBIO DI RESIDENZA

In base all'art. 64 del Codice deontologico, è obbligatorio comunicare all'Ordine il cambio di residenza. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando **il modulo scaricabile da: www.omceoge.org** alla sezione modulistica e allegando fotocopia di un documento di identità.



Chi vuole ricevere "Genova Medica" via mail, rinunciando alla copia cartacea, deve inviare a pubblico.genova@omceoge.org la richiesta di cancellazione dal file di spedizione e indicare l'indirizzo e-mail a cui ricevere la rivista.



Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Comitato di redazione

Roberta Baldi

Marina Botto

Alberto Ferrando

Massimo Gaggero

Lucio Marinelli

Luca Nanni

Mario Pallavicino

Gianni Testino

CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Bartolini **Presidente**

Alberto Ferrando **Vice Presidente**

Luca Nanni **Segretario**

Proscovia M. Salusciev **Tesoriera**

Consiglieri

Maria Clemens Barberis

Giuseppina F. Boidi

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Francesco De Stefano

Riccardo Ghio

Gemma Migliaro

Luca Nanni

Federico Pinacci

Francesco Prete

Giancarlo Torre

Giovanni Battista Traverso

Massimo Gaggero (odontoiatra)

Giorgio Inglese Ganora (odontoiatra)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Mario Pallavicino **Presidente**

Lucio Marinelli

Paolo Pronzato

Gianni Testino Supplente

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Giuseppe Modugno **Segretario**

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

SOMMARIO

Editoriale

4 Rispettiamo e salvaguardiamo la nostra professionalità!

Vita dell'ordine

5 Insieme per ricordare ed emozionarsi

7 La grande festa della medicina

8 L'incontro istituzionale con gli iscritti

9 I numeri dell'Ordine nel 2014

CORSI E CONVEGNI DELL'ORDINE

10 Problematiche affettive e sessuali: il ruolo del medico

11 Incontro con le medicine complementari

Note di diritto sanitario

12 Il consenso informato negli interventi medici non necessari

13 Attività intramoenia del medico e reato di peculato

Medicina e attualità

15 Che tempo che fa!

17 Pubblici dipendenti: discriminati nel pagamento del TFR e IPS

19 Società operanti in regime di accreditamento SSN: ENPAM
e regolarità contributiva

20 Notizie in breve *a cura di M. Perelli Ercolini*

22 **Corsi e convegni**

25 **Recensioni**

La parola ai lettori

26 Basta disinformazione sui vaccini

Medicina e cultura

28 Premiazione del concorso "Prof. Paolo Michele Erede"

29 Il dolore: una spina da togliere

30 30 anni della Gigi Ghirotti nella storia del suo fondatore

31 **Notizie dalla CAO**

Gli uffici dell'Ordine rimarranno aperti per tutto il periodo estivo.

mail: ordmedge@omceoge.org

Periodico mensile - Anno 22 n.7-8 luglio/agosto 2014 - Tiratura 9.000 copie + 322 invii telematici - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%. Pubblicità e progetto grafico: Silvia Folco - silviafolco@libero.it In copertina: "Birth" Jackson Pollock (1937) - National Gallery Londra. Stampa: Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via Romairone, 66/N 16163 Genova. Stampato nel mese di luglio 2014.

P.zza della Vittoria 12/4
16121 Genova Tel. 010.58.78.46
Fax 59.35.58



Enrico Bartolini

Rispettiamo e salvaguardiamo la nostra professionalità!

Recentemente un collega mi ha segnalato un volantino pubblicitario che proponeva prestazioni specialistiche a tariffe stracciate, chiedendo all'Ordine di intervenire per far rispettare le leggi a garanzia degli standard qualitativi e della dignità professionale e per impedire la concorrenza sleale fra colleghi.

Tutti noi, oramai, siamo ben consci che un italiano su tre usa Internet per cercare informazioni che riguardano la salute e che un sesto di questi internauti prenota visite ed esami on-line e, prima ancora di recarsi negli ambulatori, ha già consultato il web e acquisito informazioni utili a formulare una terapia e una possibile diagnosi. Girovagando sui vari siti medici è facile trovare offerte di prestazioni sanitarie (o si ricevono direttamente anche senza averle mai richieste) che mettono in evidenza, non tanto la qualità della prestazione, bensì allettanti tariffe scontate al solo scopo di procacciare nuova clientela. Alcuni anni fa eravamo obbligati a rispettare delle tariffe minime, ora assistiamo, invece, ad uno stravolgimento dell'attività professionale dovuto sia all'abolizione dei compensi minimi, che alle tariffe scontate applicate da alcuni colleghi che sono così basse da essere in concorrenza con gli stessi ticket previsti dal servizio sanitario nazionale.

Non voglio esprimere giudizi sugli strumenti che

ognuno di noi può utilizzare per impostare la propria attività nel modo che ritiene più corretto, tuttavia è indispensabile non svendere le nostre prestazioni, frutto di studio e costante aggiornamento, e rispettare la nostra attività e quella dei colleghi. L'abolizione di un tariffario di riferimento, al quale il professionista in precedenza doveva attenersi, e la rimozione di vincoli in materia di onorari, impongono oggi più che mai maggiore chiarezza nelle tariffe applicate in modo tale che il paziente sia da subito informato sull'entità della spesa della visita medica evitando che s'instauri un contenzioso con il medico per motivi meramente economici.

Ma non solo! E' fondamentale che ciascuno commisuri l'onorario alla difficoltà e alla complessità della sua opera professionale, alle competenze richieste e ai mezzi impiegati, tutelando la qualità della professione come prevede il nostro Codice deontologico.

Bisogna tener sempre presente che nonostante non vi siano più i vincoli previsti dalla legge 175 del 1992, l'Ordine professionale è tenuto a verificare che la pubblicità informativa sanitaria, indipendentemente dal mezzo utilizzato per la sua diffusione,

deve rispettare nelle forme e nei contenuti i principi della professione medica, e deve essere sempre prudente, trasparente, veritiera, obiettiva, pertinente e funzionale all'oggetto dell'informazione, mai equivoca, ingannevole e denigratoria.

A questo proposito sollecito i colleghi a segnalare all'Ordine, che rimane il riferimento della nostra attività professionale, qualsiasi pubblicità informativa che sia in contrasto con i principi deontologici: è il corretto modo di intervenire per una migliore tutela della salute dei pazienti ma, soprattutto, per l'intera categoria.



Insieme per ricordare ed emozionarsi

Pubblichiamo di seguito il discorso letto dal prof. Emilio Gatto nel corso della cerimonia.



Festeggiare i 50 anni di laurea è ormai una tradizione pluridecennale. E' giusto e simpatico che queste nozze d'oro si celebrino tra noi, tutti insieme all'Ordine dei medici. Perché come l'Università è stata la culla degli studi, così l'Ordine può definirsi la culla della professione, l'ormeggio sicuro e comune per quanti hanno scelto percorsi specialistici diversi.

Considerato che la durata media della vita si è allungata, all'Ordine dei medici è parso doveroso riunire in un'unica cerimonia tutti i colleghi che hanno raggiunto un traguardo più lontano: i 60 anni di laurea. Quest'anno, anzi, era presente una collega, laureata 70 anni fa, che è iscritta all'Ordine da allora. Ognuno di noi conserva il ricordo della laurea: la tesi, le tesine e, infine, la formula di rito con la quale il preside di Facoltà ci dichiarava dottore in medicina e chirurgia. Per ognuno è stato un momento di grande gioia... Giorni pieni di nuove sensazioni, di entusiasmo per un futuro agognato per almeno sei anni. E' stato un momento in cui il nostro EGO, non più represso, si è scatenato...

Ci sentivamo uomini completi, liberi di realizzarci come meglio credevamo, padroni del nostro futuro. Nella gioia, ci eravamo illusi di poter finalmente essere liberi da ogni sacrificio. Ma quando si esce dal tunnel, non si conosce ancora bene cosa si può trovare fuori dalla caverna... Ed infatti, tutti abbiamo imparato, in breve, che la professione medica è un servizio permanente effettivo, che si è medici 24 ore al giorno, tutti i giorni; che il primo principio deontologico è permeato di sacrificio,

una condizione che si può esprimere con parole diverse: avremo un vero indiscusso padrone... il malato che ci chiede aiuto: prima ancora di esser norma professionale è una legge etica impressa nel nostro cuore.

Consentitemi di ricordare un racconto autobiografico della letteratura italiana, da *"Le veglie di Neri"* di Renato Fucini, il cui padre era un medico condotto. Il titolo del racconto è "Dolci ricordi". Il giovane Fucini dopo aver perso una grossa somma al biliardo, torna a casa, lo confessa alla madre e va a dormire senza aspettare il ritorno del padre. Il mattino dopo, ancora buio, la madre lo sveglia *"Tuo padre ti aspetta giù"*. Qui il fulcro dell'episodio: la figura del padre che tutto intabarrato, già montato a cavallo, lo attende: *"Tieni, ma prima di spenderli, pensa come li guadagna tuo padre"*... e scompare in una bufera di neve. Per chi di noi, come me, ha avuto un padre medico condotto negli anni '30/'40 la descrizione di quel finale è emozionante. Questo voleva dire sacrificarsi per quell'unico padrone che il giuramento di Ippocrate ci ha de-



Nella foto in alto: un momento della cerimonia. Sotto da sinistra: Alberto Ferrando, Proscovia M. Salusciev, Enrico Bartolini e Luca Nanni.

signato. Oggi la società medica internazionale ha riconosciuto ufficialmente che la nostra professione, se svolta con rigore deontologico, può essere causa di uno stato di stress grave. Vero è che di fronte al dovere siamo terribilmente soli.

Non si può tollerare tanto impegno in solitudine. La vitalità degli affetti sono la prima difesa contro tanto stress... la famiglia del medico deve essere permeata di una grande comprensione, deve entrare empaticamente in sintonia con le responsabilità professionali che gravano su di noi. Avere piena coscienza che la professione esige totale dedizione, e che bisogna saperla vivere insieme alla propria famiglia.

Quanti di noi hanno visto i figli crescere rendendosi conto che la loro vita familiare, l'educazione ed i rapporti sociali erano stati esemplificati loro dalla madre... una moglie altrettanto sacrificata.

La sorte non ha consentito che ci ritrovassimo qui tutti come allora. In questo volger di anni ognuno di noi ha perso un compagno di studi, un collega, un amico: nonostante io goda di ottima armonia familiare, confesso di sentir molto questo diverso tipo di solitudine.

Ritrovarsi con tanti colleghi in giorni come questo, è una vera festa. Lasciatemi ricordare questi assenti con un mio pensiero, coniato pochi mesi fa scrivendo una lettera alla vedova di un collega: *"La morte muta il sentimento di amicizia in lungo incolmabile rimpianto per quell'umanità scomparsa"*. Nel mio dizionario "quell'umanità" voleva esprimere un'insieme di qualità favorevoli ad un

leale rapporto umano. Vi chiedo una breve pausa di silenzio affinché ognuno si compenetri nel ricordo di questi assenti in un momento felice.

Ora comparate il rimpianto di quella perdita con la sensazione di vita che pulsa intorno a voi. Questo contrasto, quasi un ossimoro di sentimenti, esprime il valore della vita, sia pur vissuta nelle difficoltà. Non mi resta che augurare ad ognuno la saggezza di sapersi staccare dalle abitudini professionali e di abbracciare un impegno diverso che le sostituisca. Di pensare di più alla propria salute, di potersi godere i nipoti che crescono in un ambiente sociale così mutato.

Tutto questo il più a lungo possibile. Ma sono certo che nel vostro intimo vive e vivrà per sempre il rammarico di non esercitare più questa coinvolgente professione.



Foto dall'alto in basso: Rosa Zaccanti con i familiari premiata per i 70 anni di laurea, un momento della cerimonia e il rinfresco.

La grande festa della medicina

Il 12 giugno scorso nell'incantevole sala di Villa Lo Zerbino, l'Ordine ha festeggiato i "suoi" medici che hanno raggiunto i 50, 60 e 70 anni di laurea e d'iscrizione all'Albo dei medici e degli odontoiatri. E' stato, come ogni anno, un festoso incontro carico di emozioni, l'occasione per molti di rivedere tanti colleghi e colleghe, tanti compagni di corsi, alcuni vicini, altri lontani, perduti nei ricordi di una lunga storia professionale e piacevolmente

ritrovati per l'occasione. Per tutti grandi sorrisi e una grande gioia nel ritrovarsi ancora insieme a festeggiare questo prestigioso traguardo così significativo ed importante. Sono, inoltre, intervenuti alla cerimonia il prof. Roberto Fiocca preside della Scuola delle scienze mediche e farmaceutiche di Genova, il prof. Giovanni Murialdo coordinatore del corso di laurea, e i colonnelli Leonardo Giangreco Vicecomandante Legione Carabinieri Liguria, Alfonso La Franca Capo di Stato Maggiore Comando Militare Esercito "Liguria" e Paolo Aceto Comandante provinciale Carabinieri Genova.



50° anno di laurea - Gino Abrami, Marcello Alessi, Anna Maria Anselmi, Vincenzo Ardonio, Luigi Berri, Enrico Bertolotto, Afro Sergio Bordini, Egle Brovarone, Maria Luigia Campese, Ottavio Cancelli, Ernesto Cassanello, Marco Cavanna, Guglielmo Cella, Giorgio Cocchi, Carmelo Conforto, Alessandro Dagnino, Antonio De Flora, Osvaldo De Marco, Paolo Dodero, Agata Dovì, Andrea Ferraro, Elvira Fortuna, Salvatore Gentile, Gabriella Giambartolomej, Domenico Giordano, Claudio Giuntini, Alberto Gottlieb, Francesco Indiveri, Giuseppe Lanza, Oretta Manca, Mario Marugo, Francesco Morbelli, Paolo Moscatelli, Mario Orsi, Renato Augusto Parodi, Silvio Parodi Alessandro Ribatto, Cesare Rivano, Marco Luigi Mario Rosa, Guido Rovetta, Ludovica Saccomani, Andrea Seitun, Umberto Lauro Soldi, Anselmo Vannucci, Giancarlo Venturi, Giacomo Vignola, Vito Vitale.

60° anno di laurea - Maria Clemens Barberis, Antonio Bellieni, Alberto Bertolini, Gian Carlo Bezante, Paolo Biassoni, Giovanni Brambilla, Ettore Cambiano, Nicolino Conte, Enrica Corona, Elio Cristiani, Gian Luca Dall'Orso, Pietro Di Rocco, Maria Franca Durst, Emilio Nicola Gatto, Massimo Gazzaniga, Gian Francesco Grasso, Virginia Grillo, Mario Lanzi, Giovanni Leoncini, Carlo Loero, Francesco Paolo Mattioli, Guido Molinari, Angelo Moscadelli, Bruno Orsini, Maria Luisa Pasa, Giorgio Pinelli, Riccardo Pongiglione, Agostino Profumo, Renzo Reggio, Gian Edoardo Serra, Remo Gavino Soro, Maria Isabella Terzi, Eraldo Toninelli, Cesare Luigi Vassallo.

70° anno di laurea - Antonio Ruffo, Rosa Zaccanti.

L'incontro istituzionale con gli iscritti

Nella sala Convegni dell'Ordine dei medici si è tenuta giovedì 26 giugno l'assemblea ordinaria annuale degli iscritti per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2013 e dell'assestamento al Bilancio Preventivo 2014.

Il dr. Bartolini prima di aprire i lavori dell'assemblea ha rivolto un particolare ringraziamento a tutti i colleghi presenti a questo rilevante appuntamento istituzionale e ha ricordato, con un minuto di silenzio, i colleghi scomparsi.

Il presidente ha illustrato i dati statistici che riguardano l'Ordine e l'attività svolta nel primo semestre 2014 (che riportiamo nella tabella nella pagine a fianco) ed ha aggiunto che l'incontro con la Categoria non riguarda solo l'approvazione di un bilancio ma rappresenta un'occasione di riflessione sulla professione medica e odontoiatrica e sull'esercizio della stessa nell'ambito di una società che muta in continuazione e che richiede continui sforzi di adattamento del comportamento alle criticità emergenti che stanno colpendo tutti i settori produttivi. Ha fatto presente che in questi ultimi anni il principio di universalità e solidarietà, che rappresenta l'elemento ispiratore e fondante del nostro sistema sanitario è stato spesso messo in discussione dai continui provvedimenti di contenimento della spesa pubblica ma, nonostante questo, ogni medico è consapevole che in questi principi risiedono le radici civili e deontologiche dell'attività professionale. Il presidente ha poi aggiunto che nel corso dell'anno l'attività ordinistica è stata sempre calibrata su quella che rappresenta una delle missioni di un Ordine professionale: la tutela della salute del cittadino attraverso il controllo del rispetto del codice di deontologia medica e ha ricordato che recentemente a Torino



lo scorso 18 maggio è stato approvato il nuovo codice che sostituisce quello del 2006.

Ha poi sottolineato che un problema che sta riguardando non solo l'Italia ma anche tutta l'Europa è l'aumento della domanda per i servizi sanitari e la diminuzione del numero dei

posti previsti nelle scuole di specializzazione per motivi di contenimento della spesa e a questo si aggiungono anche altre problematiche come il blocco delle assunzioni e la riforma pensionistica, che, di fatto, hanno impedito l'ingresso di giovani nel Servizio Sanitario Nazionale e ha aumentato il numero dei disoccupati e sottoccupati medici. Ha poi fatto presente che è fondamentale investire in formazione e dare giuste prospettive di occupazione al fine di evitare che tanti giovani colleghi facciano un percorso ad ostacoli che impedirà loro di accedere al SSN o li costringerà a cambiare Paese.

Ha poi evidenziato che oggi assistiamo, con i provvedimenti in corso, a una crisi del ruolo medico sempre più stretto in una pubblica amministrazione che non riconosce la sua peculiarità e nella quale la dirigenza medica è assimilata a ogni altra dirigenza pubblica negando la sua natura essenzialmente tecnico-professionale.

Il presidente ha aggiunto che il Governo deve pensare a delle soluzioni legislative per la responsabilità professionale del medico che liberi la sua attività dalla pressione esercitata da un contenzioso legale aggressivo e il più delle volte oppor-



tunistico, e in quest'ottica risolve il problema della copertura assicurativa e dei suoi costi crescenti.

Il dr. Bartolini ha terminato la sua relazione ringraziando i colleghi del Consiglio Direttivo, la Commissione odontoiatri, il Collegio dei revisori dei Conti, le Commissioni ordinistiche e tutto il personale dell'Ordine per l'impegno profuso con responsabilità e dedizione al lavoro.

Dopo l'intervento del presidente ha preso la parola

la dr.ssa Salusciev che ha esposto nel dettaglio il Bilancio consuntivo 2013 e l'assestamento al Bilancio preventivo 2014 che sono stati approvati all'unanimità e il dr. Gaggero, Presidente della CAO che ha presentato dati statistici riguardanti l'attività della Commissione.

L'assemblea si è conclusa con gli interventi dei dottori Lebel, Berti Riboli, Pellegriani, Dellacasa, Alicino, Morin, Ferrando e Baldi.

I NUMERI DELL'ORDINE NEL 2014

ISCRIZIONI TOTALI ALBI 9.811

(dati aggiornati al 26 giugno 2014)

Albo Medici: 8.468

Albo Odontoiatri: 1.343 di cui **731** doppia iscrizione e **35** doppia laurea

Nuove iscrizioni: 148 di cui **8** per trasferimento.

Cancellazioni: 80 di cui **7** per trasferimento, **41** per rinuncia e **32** per decesso.

TOTALE ISCRITTI DIVISI PER SESSO E

FASCIA DI ETÀ: 9.045

sino a 40 anni **1.999**

(1.223 donne e 776 uomini)

da 40 a 68 anni **6.025**

(2.306 donne e 3.719 uomini)

più di 68 anni **1.021**

(196 donne e 825 uomini).

ATTIVITÀ ORDINISTICHE

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: **11** sedute di Consiglio, **5** della Commissione Albo Medici, **2** Collegio Revisori dei conti.

ATTIVITÀ DISCIPLINARE: Provvedimenti assunti dalla Commissione Albo Odontoiatri: **2** censure, **1** sospensione dall'esercizio professionale, **2** avvertimenti, **2** archiviazioni, aperti e sospesi **15** procedimenti disciplinari. Sono state archiviate **18** pratiche, convocati **24** medici in base all'ex art. 39.

RIUNIONI COMMISSIONI ORDINISTICHE

Commissione Pari Opportunità: **1**, Medicina

Estetica: **6**, Ospedale Territorio: **1**, Ospedale Territorio Pediatrica: **1**, Studio sui problemi sociali derivanti da abuso di sostanze: **2**, Culturale: **8**, Medicine non Convenzionali: **2**, Ambiente: **2**, Psichiatria: **4**, Aggiornamento: **3**.
Giovani Medici (SCIUMEGU): **2** incontri, uno con lo Studio Associato Giulietti per informazioni fiscali e uno con l'avv. Carassale e il prof. De Stefano su questioni assicurative e medico-legali.

EVENTI PATROCINATI: l'Ordine ha patrocinato **64** eventi tra corsi di aggiornamento, convegni seminari e tavole rotonde e **2** sono stati patrocinati dalla FROMCeOL.

"GENOVA MEDICA": il bollettino dell'Ordine è uscito regolarmente con cadenza mensile.

CERIMONIE: si sono svolte **3** cerimonie del Giuramento professionale dei neolaureati e la premiazione dei medici per 50, 60 e 70 anni di laurea.

INTERNET: aggiornamento settimanale del sito dell'Ordine.

EVENTI ACCREDITATI: l'Ordine nel 2014 ha accreditato **8** corsi residenziali per un totale di **42** crediti formativi ECM. Eventi che si sono svolti presso la sede dell'Ordine e organizzati direttamente dagli uffici e aperti a tutti gli iscritti a titolo gratuito.

Problematiche affettive e sessuali: il ruolo del medico. **Adolescenza** tra bisogni e rischi

Il ciclo di incontri nato dalla collaborazione tra l'Ordine dei medici di Genova e il Centro Interdisciplinare per la Ricerca in Sessuologia (C.I.R.S. www.cirs-online.it) propone, in questo nuovo appuntamento, il film "Giovane e bella" diretto dal regista francese Francois Ozon nel 2013.

Il film ci rimanda ad un tema di inquietante attualità: la prostituzione da parte di giovanissime adolescenti, raccontato dalla storia di una diciassettenne, Isabelle, e della sua famiglia. La vicenda della protagonista, del suo ambiente familiare e sociale, raccontata dal regista senza imporre chiavi di lettura

o giudizi, offre l'opportunità per una riflessione che va ben oltre il fenomeno della prostituzione praticata da giovanissimi. Il discorso si estende ai bisogni dell'adolescenza e al rischio che nell'odierno tessuto sociale possano trovare appagamento attraverso nuove e talvolta drammatiche opportunità. Adolescenza, sessualità e identità sessuale, problematiche e dinamiche familiari sono alcuni degli argomenti che animeranno la serata e il dibattito. Temi delicati e attualissimi che interessano e coinvolgono i medici non solo nei diversi ruoli professionali, ma anche in qualità di genitori e di educatori.



Il film - E' il racconto di un anno della vita di Isabelle, studentessa diciassettenne che, dopo la sua prima esperienza sessuale vissuta senza alcun coinvolgimento durante le vacanze estive, inizia a prostituirsi, fissando appuntamenti via

internet. Nella sua doppia vita incontra diversi uomini maturi, guadagnando molti soldi. Tutto sembra procedere senza problemi fino a quando un evento imprevisto e drammatico mette in luce il suo segreto. Gli adulti, famiglia e istituzioni, ora consapevoli del disagio di Isabelle, intervengono per cercare di aiutarla, scontrandosi con le difficoltà di interagire con un mondo, quello adole-

scenziale, la cui complessità e i cui bisogni non sempre sono facilmente decifrabili.

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE

(ore 19.30 - 23.30)

Sala convegni dell'Ordine,
Piazza della Vittoria 12/5

- 19.30 Registrazione partecipanti
19.45 Introduzione al film - Roberto Todella
20.15 Visione del film **"Giovane e Bella"** di Francois Ozon (2013) durante la quale interverranno sul tema: **"Adolescenza tra bisogni e rischi"** Roberto Todella, Alberto Ferrando, Lisa Cacia, Valeria Messina, Sonia Startari
23.15 Compilazione questionari ECM
23.30 Chiusura della sessione

Previsti 2 crediti ECM regionali per medici e odontoiatri.

Segreteria organizzativa: Ordine dei medici di Genova. Inviare scheda d'iscrizione (scaricabile dal sito: www.omceoge.org) via fax 010/593558 o via mail: ufficioformazione@omceoge.org

SCHEDA DI ISCRIZIONE AL CORSO

"Problematiche affettive e sessuali" (inviare entro il 23 settembre)

Dr. Nato/a (Prov.)

il Cod. Fisc.

Via n. Città

Tel. E-mail@.....

Incontro con le **medicines complementari**

Le medicine complementari sono una realtà concreta che prende origine da esperienze alternative alla medicina ufficiale, in alcuni casi con tradizioni millenarie, in altri con origini più recenti. In Italia, come nel resto del mondo, queste medicine hanno avuto una popolarità ed un uso crescente grazie ad un approccio relazionale e comunicativo che, nella medicina scientifica, viene spesso messo in secondo piano dall'aspetto meramente tecnico-scientifico. Le medicine complementari hanno contribuito a ricordare a quella tradizionale, sommersa da nuove tecniche diagno-

stiche, l'importanza di un approccio olistico alla persona. Da anni la FNOMCeO ha stabilito che alcune medicine complementari sono atti medici: per questo è necessario che gli Ordini professionali vigilino per assicurare giusti percorsi medico-scientifici tutelando il cittadino da false conoscenze o da operatori che distolgono i pazienti da quella "scienza e coscienza" tipica della professione medica. Nel convegno, oltre ad avere una sintetica introduzione alle varie discipline, saranno esaminati tutti gli aspetti normativi, legali e ordinistici per fornire ai colleghi corrette informazioni.

SABATO 27 SETTEMBRE (ore 8.30 - 13.15)

Sala convegni dell'Ordine, Piazza della Vittoria 12/5

- | | | | |
|---|---|----------------------------------|--|
| 8.30 | Registrazione partecipanti | 11.20 | <i>"Dalle prove alla medicina personalizzata: l'EBM nel 2014"</i> Alberto De Micheli |
| 8.40 | Saluto delle Autorità | 11.40 | <i>"Medicine complementari e legislatura (Ruoli professionali e loro riconoscimento, tutela, rapporti con il SSN)"</i> Lorenzo Cuocolo |
| 8.45 | <i>"Le medicine complementari: aspetti deontologici"</i> Gemma Migliaro | 12.10 | <i>"Il ruolo dell'Ordine nella tutela del cittadino a garanzia delle professionalità degli esercenti le medicine complementari attraverso una Commissione di esperti e attuazione di elenchi professionali"</i> Enrico Bartolini |
| LE MEDICINE COMPLEMENTARI OGGI: PRINCIPI, INDICAZIONI, EFFICACIA | | | |
| Moderatore: Vincenza Rosaspini | | | |
| 9.00 | <i>"Agopuntura e medicina tradizionale cinese"</i> Flavio Fenoglio | 12.30 | Tavola rotonda |
| 9.20 | <i>"Fitoterapia"</i> Fernando Piterà | Moderatore: Francesco De Stefano | |
| 9.40 | <i>"Medicina Antroposofica"</i> Lavinia Giuntini | 13.00 | Conclusioni |
| 10.00 | <i>"Medicina Ayurvedica"</i> Roberto Africano | 13.15 | Consegna questionari |
| 10.20 | <i>"Omeopatia"</i> Flavio Tonello | | |
| 10.40 | <i>"Omotossicologia e la malattia"</i> Bruno Calandra | | |
| 11.00 | Coffee Break | | |

Previsti 4,2 crediti ECM regionali per medici e odontoiatri.

Segreteria organizzativa: Ordine dei medici di Genova. Inviare scheda d'iscrizione (scaricabile dal sito: www.omceoge.org) via fax 010/593558 o via mail: ufficioformazione@omceoge.org

SCHEDA DI ISCRIZIONE AL CONVEGNO

"Incontro con le medicine complementari" (inviare entro il 26 settembre)

Dr. Nato/a (Prov.)

il Cod. Fisc.

Via n. Città

Tel. E-mail@.....

Il consenso informato negli interventi medici non necessari

avv. Alessandro Lanata

Con la sentenza n. 12830 dello scorso 6 giugno la Corte di Cassazione Civile, Sezione Terza, ha inteso proporre la dicotomia tra interventi medici necessari ed interventi medici non necessari al fine di diversificare le conseguenze giuridiche legate a deficit informativi nella raccolta del consenso del paziente all'atto terapeutico.

Ebbene, la vicenda in esame ha riguardato un intervento di chirurgia estetica, più precisamente l'eliminazione di un tatuaggio sulla spalla mediante escissione epidermica della parte interessata. All'esito, residuando una cicatrice *"a forma di losanga, con asse maggiore pari a cm. 4,5 ed asse minore pari a cm. 2,5, non aderente ai tessuti sottostanti e di colorazione simil-cutanea ma con striature ipercromiche"*, la paziente agiva giudizialmente onde ottenere il risarcimento del danno. La Corte di Appello, ribaltando la pronuncia del Tribunale, accoglieva la domanda risarcitoria, ritenendo irrilevante la corretta esecuzione dell'intervento a fronte di un carente consenso informato. Il medico, quindi, ricorreva alla Suprema Corte, principalmente dolendosi di essere stato condannato nonostante la mancata prova che la paziente, laddove informata della possibilità delle conseguenze peggiorative in concreto verificatesi, avrebbe rifiutato l'intervento.

I giudici di legittimità hanno disatteso l'illustrata tesi defensionale, ritenendo inapplicabile al caso di specie quell'orientamento giurisprudenziale che la stessa Corte ha richiamato nell'occasione e che di seguito pare d'uopo riportare: *"In tema di responsabilità professionale del medico, in presenza di un atto terapeutico necessario e correttamente eseguito in base alle regole dell'arte,*

dal quale siano tuttavia derivate conseguenze dannose per la salute, ove tale intervento non sia stato preceduto da un'adeguata informazione del paziente circa i possibili effetti pregiudizievoli non imprevedibili, il medico può essere chiamato a risarcire il danno alla salute solo se il paziente dimostri, anche tramite presunzioni, che, ove compiutamente informato, egli avrebbe verosimilmente rifiutato l'intervento, non potendo altrimenti ricondursi all'inadempimento dell'obbligo di informazione alcuna rilevanza causale sul danno alla salute".

Ebbene, a sostegno del proprio convincimento i giudici di legittimità hanno precisato che la sentenza sopra citata si riferisce esclusivamente all'ipotesi di un intervento medico necessario.

Partendo da questo presupposto, la Corte si è così espressa: *"La necessità dell'intervento chirurgico preclude la possibilità di qualificare contra ius l'intervento stesso: l'ordinamento non può - pena l'autocontraddizione - qualificare contra ius un intervento medico necessario. Invece, nel campo degli interventi non necessari (secondo la scienza medica del tempo), un intervento compiuto senza valido consenso perde qualsiasi fonte di legittimazione. Diventa un intervento contra ius, che espone chi lo compie a tutte le conseguenze della sua condotta. Anche se l'intervento fosse compiuto secondo i migliori protocolli terapeutici"*. A corollario di tale percorso argomentativo, nella sentenza in esame è stata ravvisata l'illegittimità dell'intervento che qui ci occupa sia perchè non necessario, sia perchè non autorizzato da un valido consenso.

Nel prosieguo del provvedimento il Supremo Collegio ha, poi, richiamato l'ormai consolidata giurisprudenza formata nella materia, evidenziando che il medico, onde ottenere un consapevole assenso al trattamento sanitario proposto, è tenuto ad informare il paziente dei benefici, delle modalità dell'intervento, dell'eventuale scelta tra tecniche diverse e dei rischi prevedibili.

Delineato l'obbligo di informativa incombente sull'esercente la professione medica, il Supremo Collegio ha osservato che tale obbligo "è particolarmente pregnante nella chirurgia estetica, perchè il medico è tenuto a prospettare in termini di probabilità logica e statistica al paziente la possibilità di conseguire un effettivo miglioramento dell'aspetto fisico, che si ripercuota anche favorevolmente nella vita professionale e in quella di relazione. In sostanza, il miglioramento del proprio aspetto fisico - che è il risultato che il paziente intende raggiungere con l'intervento - acquista un particolare significato nel quadro dei doveri informativi cui è tenuto il sanitario, anche perchè soltanto in questo modo il paziente è messo in grado di valutare l'opportunità o meno di sottoporsi all'intervento di chirurgia estetica. In questa materia, infatti, può parlarsi nella maggioranza dei casi, di interventi non necessari, che mirano all'eliminazione di inestetismi e che, come tali, devono essere oggetto di un'informazione puntuale e dettagliata in ordine ai concreti effetti migliorativi del trattamento proposto. Sotto questo profilo, le caratteristiche e le finalità del trattamento medico - estetico, impongono un'informazione completa proprio in ordine all'effettivo conseguimento del miglioramento fisico e - per converso - ai rischi di possibili peggioramenti della condizione estetica. La necessità di una informazione puntuale, completa e capillare è funzionale alla delicata scelta del paziente: se rifiutare l'intervento o accettarlo correndo il rischio del peggioramento delle sue condizioni estetiche. E' questa la fondamentale caratteristica dell'intervento estetico non necessario".

Sulla scorta delle considerazioni tutte che precedono, la Corte di Cassazione ha così espresso il seguente principio di diritto, che è ovviamente destinato a trovare applicazione in analoghe vertenze future: "Quando ad un intervento di chirurgia estetica consegue un inestetismo più grave di quello che si mirava ad eliminare o ad

attenuare, all'accertamento che di tale possibile esito il paziente non era stato compiutamente e scrupolosamente informato consegue ordinariamente la responsabilità del medico per il danno derivatone, quand'anche l'intervento sia stato correttamente eseguito. La particolarità del risultato perseguito dal paziente e la sua normale non declinabilità in termini di tutela della salute consentono infatti di presumere che il consenso non sarebbe stato prestato se l'informazione fosse stata offerta e rendono pertanto superfluo l'accertamento, invece necessario quando l'intervento sia volto alla tutela della salute e la stessa risulti pregiudicata da un intervento pur necessario e correttamente eseguito, sulle determinazioni cui il paziente sarebbe addivenuto se dei possibili rischi fosse stato informato".

In buona sostanza, in caso di atti terapeutici non aventi la finalità di risolvere un patologia compromissiva dello stato di salute del paziente, l'inadeguata raccolta del consenso informato comporta automaticamente la responsabilità civile del medico per gli esiti peggiorativi derivati dall'intervento, seppur eseguito con la dovuta perizia.

Attività intramoenia del medico e reato di peculato

prof. avv. Lorenzo Cuocolo

Studio legale Cuocolo - www.cuocolo.it

Corte di Cassazione, sez. penale, sentenza n. 20030/2014

Il caso che si affronta riguarda l'attività intramoenia esercitata in uno studio privato da un medico, direttore di struttura complessa di ortopedia e traumatologia in un ospedale della Liguria ed abilitato dall'Asl ligure ad esercitare tale attività, il quale omette di rilasciare regolare ricevuta a numerosi pazienti dai quali incassa direttamente l'onorario, appropriandosi in questo modo della quota di spettanza dell'ente pubblico del 10%.

La vicenda trae origine dagli accertamenti per evasione fiscale a cui era sottoposto il medico, il quale percepiva gli onorari per le attività prestate in nero, senza emettere ricevuta di pagamento; da tali indagini risultava, altresì, il mancato versamento alla Asl del 10% degli onorari percepiti per l'attività in regime di intramoenia presso una struttura esterna alla Asl stessa, ovvero lo studio medico privato. Tra le varie visite mediche oggetto di accertamento, infatti, ne venivano individuate 35 per le quali il ricorrente aveva rilasciato ricevute utilizzando i "ricettari" Asl.

La corte di Appello di Genova, confermando la sentenza del Tribunale, condannava il medico per il reato di peculato, per essersi appropriato di una somma totale di 460 euro.

Il medico propone ricorso per Cassazione. I giudici della Suprema Corte analizzano, innanzitutto, la posizione del soggetto che esercita attività medico professionale in regime di intramoenia ed affermano, richiamando la prevalente giurisprudenza, che il medico che esercita l'attività in tale forma non è di per sé pubblico ufficiale ma lo diviene nel momento in cui provvede alla percezione degli onorari da riversare nelle casse dell'ente di appartenenza, sia per la quota dovuta all'ente stesso, sia per l'intero, nel caso in cui la quota che gli spetta sia versata tramite stipendio.

Di conseguenza, il medico in regime di attività intramuraria può rivestire la carica di pubblico ufficiale, nel momento in cui, terminata la visita, anziché dirottare i pazienti agli sportelli dell'ente competenti per il pagamento della visita, provveda egli stesso a riscuotere direttamente l'intera somma per la sua prestazione, sostituendosi così ai funzionari ospedalieri (Cass. Sez. VI, 31 gennaio 2011, n. 3390).

Evidentemente, deve essere accertato se, nel momento in cui il medico incassa le somme dovute per le prestazioni, egli ha effettivamente in corso un rapporto con la Asl che preveda l'esercizio di attività in regime di intramoenia e, di conseguenza, se egli, nel ricevere gli onorari, svolge funzioni

di pubblico ufficiale, commettendo così il reato di peculato.

Secondo i giudici, nel caso in esame la Corte d'Appello non ha svolto tale accertamento, limitandosi a rilevare che il ricorrente aveva in corso un rapporto con la Asl che prevedeva l'esercizio di attività in regime di intramoenia poiché egli aveva svolto le funzioni di direttore di struttura complessa di ortopedia e traumatologia in base a regolare contratto (in vigore fino a settembre 2005 e rinnovato a luglio 2006) che lo autorizzava allo svolgimento dell'attività intramuraria.

Tale rapporto, secondo la Corte d'Appello, non era venuto meno nel periodo di vacanza contrattuale, poiché egli rimaneva pur sempre un medico dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale; di conseguenza, la scadenza del contratto di dirigente non comportava la perdita di tale qualità, non incidendo sullo svolgimento dell'attività intramoenia e comportando semplicemente un rientro nelle funzioni precedentemente svolte.

Secondo i giudici della Suprema Corte, tuttavia, nella sentenza della Corte d'Appello di Genova, non è dimostrato chiaramente se nel periodo di vacanza contrattuale (settembre 2005-luglio 2006) il ricorrente avesse effettivamente in corso un rapporto con la Asl che prevedesse l'esercizio di attività in regime di intramoenia o avesse agito quale medico privato.

Pertanto, i giudici accolgono il ricorso, disponendo l'annullamento della sentenza impugnata e il rinvio ad un'altra sezione della Corte d'Appello di Genova, che dovrà valutare la sussistenza del rapporto con l'ente pubblico- con la conseguente configurazione della attività privata del ricorrente quale esercizio di attività medica intramoenia con riferimento a tutto il periodo di vacanza contrattuale- rilevando, nel caso di accertamento positivo, la sussistenza sotto il profilo oggettivo e soggettivo del reato di peculato ovvero, nel caso di esito negativo, la sussistenza e la qualificazione della condotta di incasso diretto delle somme senza rilascio di ricevute.

Che tempo **che fa!**

Una normale emergenza

Marina E. Botto

dirigente medico geriatra ASL 3 Genovese

Proprio non se ne può più di sentirne parlare: questo argomento del caldo estivo ci rincorre dal 2003, anno della più spaventosa ondata di calore che l'Europa ricordi negli ultimi 40 anni, con 25.000 decessi in più rispetto allo stesso periodo dei due anni precedenti, sicuramente legati al fenomeno meteorologico. Arrivò inattesa, come sempre le grandi catastrofi naturali, grazie alla prolungata azione dell'anticiclone delle Azzorre, arroventato da una depressione sull'Oceano Atlantico e colpì anche popolazioni nordiche non abituate alla calura. Stranamente i paesi anglosassoni sembrano aver mutuato i nostri atteggiamenti mediterranei (coloriti) nei confronti dei fenomeni meteorologici estremi: non è "politically correct" commentare questi fatti con moderato fatalismo come usava nel secolo scorso. Occorre certo arginare i danni ma anche e soprattutto cercare responsabilità, reagire con la prevenzione, pianificare il futuro. Un atteggiamento giustamente morale, solidale, proattivo. Molto costoso.

Dopo aver dato fondo a dietrologie, interrogazioni parlamentari ed analisi statistiche, il Ministro della Salute Sirchia nel bel mezzo della crisi rilasciò dichiarazioni indimenticabili, poi emanò un'ordinanza nel giugno dell'anno successivo, volta a prevenire i danni subiti nell'impreparazione, in cui disponeva *"che le Amministrazioni comunali trasmettano alle Asl gli elenchi delle persone di età pari o superiore a sessantacinque anni iscritte nelle anagrafi della popolazione residente. L'Ordinanza prevede che tali elenchi, utilizzati per finalità di pubblica utilità, possano essere acquisiti senza il consenso degli interessati."* Lo sconcerto superò quello provocato dalle ondate di calore, che peraltro nel 2004 si guardarono bene dal verifi-

carsi. Un tale flusso di dati avrebbe presupposto un'interfaccia informatica tra sistemi che in realtà non si parlano e comunque un tempo minimo di attivazione e messa a regime molto più lungo.

L'aumento delle temperature estive di 2°-3° nelle zone prima temperate del pianeta Terra ha raddoppiato il rischio di fenomeni meteo estremi, come alluvioni e ondate di calore: occorre adattarsi al cambiamento, visto che ormai è ineludibile sarà anche più accettabile. Queste circostanze hanno inoltre consentito di definire con sempre maggiore esattezza le categorie "fragili" della popolazione: oltre agli anziani ultra 75enni (specie se soli e residenti in città con oltre 500.000 abitanti), bambini sotto i 4 anni di vita, disabili motori e mentali, tossicodipendenti, psicotici, homeless.

A questi vanno aggiunti i lavoratori esposti ad alte temperature, che fisicamente non hanno nulla di fragile, ma operano in ambiente ostile: muratori, operai siderurgici, addetti a manutenzione stradale, vigili del fuoco, taxisti.

Mentre le precipitazioni a rovesci sono più frequenti nell'Asia Orientale e sulla costa atlantica Orientale, le ondate di calore sono un problema europeo: la percentuale di crosta terrestre coperta da aree edificate è lo 0,2% ma nel nostro continente il 73% degli individui vive in città, per lo più in zone degradate (nel resto del mondo sono il 47%). E' nelle metropoli, in misura direttamente proporzionale al numero di abitanti, che si creano le micidiali *urban heat islands*, bolle di aria rovente create dal mix *calura+asfalto+auto+ciminiere+polveri sottili+condizionatori*. Gli edifici alti e vicini tra loro impediscono inoltre al vento di penetrare, facendogli perdere forza propulsiva; scarsissima la percentuale di palazzi costruiti con materiali termo-isolanti a fronte di quartieri ad alta densità di popolazione e degradati. Le aree verdi scarseggiano: ricordiamo che un grande albero a foglie larghe ha un potere di raffreddamento pari a circa 30 condizionatori e in più il processo della fotosintesi clorofilliana è endotermico, cioè sottrae

all'ambiente circostante calore oltre che anidride carbonica. Sempre in tema di fattori di rischio, non ripeteremo mai abbastanza quanto è importante la polifarmacoterapia, tipica ma non esclusiva degli anziani: farmaci che possono favorire disturbi causati dal calore e farmaci che possono interagire con lo stato di idratazione del paziente (vedi tabella sotto).

Elemento fondamentale della prevenzione, oltre ai sistemi di previsione-allarme, è l'integrazione socio-sanitaria. Tanto per cambiare: quei due sistemi di cui sopra che non sempre riescono a dialogare informaticamente e spesso si affidano alla buona volontà individuale. Non è facile dare un contributo innovativo al fiume di informative, bollettini e suggerimenti che ci travolge ogni estate: nel frattempo i vecchi - va detto - continuano a circolare imperterriti nella canicola, in barba alle raccomandazioni e al Piano operativo nazionale e locale. Ma si sa che il killer colpisce soprattutto chi uscire non può più. A parte la politica, le forze

in campo siamo tutti noi cittadini e i medici, doppiamente investiti di incombenze: esercitare una pressione psicologica volta ad accettare i cambiamenti comportamentali richiede capacità, tecniche e tempi che confliggono con l'attività dei medici (specie MMG) così com'è strutturata.

Comunque è sempre meglio se il medico curante tira le fila della rete assistenziale, favorendo l'integrazione e promuovendo l'attivazione dei Punti unici di accoglienza distrettuale; il suo contributo alla creazione di una "anagrafe della fragilità" è indispensabile.

Parafasando Cavour, oggi sulla carta l'Italia è pronta ad affrontare l'emergenza calura estiva in modo capillare, ma lo sono gli Italiani?

Ciò detto, possiamo cominciare a pensare se l'umanità così come la conosciamo non sia al tramonto, perché *"Non è la specie più forte che sopravvive, e neppure la più intelligente. Sopravvive la specie più predisposta al cambiamento"* (cit. Charles Darwin).

Farmaci che possono determinare squilibrio idroelettrolitico

Diuretici, in particolare quelli dell'ansa

Tutti i farmaci in grado di determinare diarrea o vomito (colchicina, antibiotici, codeina, antiprostaglandinici)

Farmaci che riducono la funzionalità renale - Fans, Sulfaniluree

Farmaci i cui livelli plasmatici aumentano molto con la disidratazione

Ciclosporina, Litio, Digossina, Anticomiziali, Biguanidi, Statine

Farmaci che interferiscono con la termoregolazione

con meccanismo centrale: Neurolettici, serotoninergici

ostacolando la sudorazione: Anticolinergici, Atropina, Triciclici, Antistaminici H1,

Antiparkinsoniani, Spasmolitici, Neurolettici, Disopiramide, Antiemetici, Vasocostrittori

Farmaci che riducono la gittata cardiaca - Beta-bloccanti, Diuretici

Farmaci che aumentano il metabolismo basale - Tiroxina

Farmaci che potenziano gli effetti del caldo sulla pressione arteriosa

Tutti gli antipertensivi, tutti gli antianginosi

Farmaci che, riducendo lo stato di vigilanza, rendono il soggetto incapace di adottare strategie difensive - Ipnotici, sedativi, psicofarmaci in generale.

Publici dipendenti: discriminati nel pagamento del TFR e IPS

a cura di

Marco Perelli Ercolini e Alfonso Celenza

Più volte abbiamo già evidenziato la discriminazione nei pagamenti del TFR e IPS del pubblico dipendente e lavoratore privato.

Inoltre se si vuol fare una differenza tra TFR e Indennità premio di servizio del pubblico dipendente ricordiamo come questa indennità di fine rapporto, anche se ormai posta nel dimenticatoio, abbia una natura previdoassistenziale su base mutualistica e pertanto fino a che punto può intervenire lo Stato con le leggi su un istituto assicurativo in parte pagato dallo stesso lavoratore.

Ora l'INPS con una circolare (numero 73) del 5 giugno puntualizza alcune specifiche situazioni e ricorda i termini di pagamento rateizzato dei trattamenti di fine servizio/rapporto previsti con l'ultima legge di Stabilità 2014.

Riportiamo le precisazioni sui pagamenti TFS e TFR come pubblicati su "Quando il medico può andare in pensione nel 2014".

La manovra Tremonti bis prevede che il TFS e il TFR - cessato il rapporto di lavoro - slittino di 6 mesi in caso di pensioni di vecchiaia (ora con la legge di Stabilità 2014 portati a 12 mesi) o assimilate e di 2 anni in caso di pensioni di anzianità, con pagamento dilazionato della liquidazione del pubblico dipendente in tre anni a seconda degli importi (fino a 90 mila euro entro i termini prefissati, da 90 a 150 mila euro al secondo anno, oltre 150 mila euro al terzo anno). Attualmente le dilazioni sono state corrette con la legge di Stabilità 2014 in: fino a 50 mila, da 50 mila a 100 mila, oltre 100 mila.

Tali dilazioni vanno aggiunte ai tempi tecnici: nei casi di cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età o di servizio previsti dagli ordinamenti di appartenenza oppure per collocamento a

riposo d'ufficio a causa del raggiungimento dell'anzianità massima di servizio prevista dalle norme di legge o di regolamento applicabili nell'amministrazione oppure per inabilità derivante o meno da causa di servizio, nonché per decesso del dipendente, l'INPDAP è tenuta a corrispondere entro 3 mesi il trattamento di fine servizio avendo ricevuta la relativa documentazione dall'amministrazione competente cioè dall'ufficio previdenza dell'ente di appartenenza del lavoratore. Il tempo previsto per la trasmissione è di 15 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro. Invece nei casi di destituzione o di dimissioni prima dei limiti di anzianità o servizio sono previsti ulteriori sei mesi.

MOTIVO DELLA CESSAZIONE	INPDAP: TEMPI DI PAGAMENTO decorsi i termini spetta il pagamento anche degli interessi ex art.3 legge 140/1997 e i provvedimenti Tremonti: (* art.12 c. 7-9 DL 78/2010 (**) art.1 c.22-23 DL. 138/2011 legge di Stabilità 2014 art. 1 c. 484
inabilità o decesso	105 giorni dalla cessazione (*)
limiti di età o di servizio	non prima di 180 giorni e non oltre 270 giorni dalla cessazione aumentati di 6 mesi per la legge di Stabilità 2014 (*) (**)
destituzione, dimissioni prima dei limiti di anzianità o servizio, altre cause di decadenza	non prima di 24 mesi e non oltre 27 mesi dalla cessazione (*) (**)

() la dilazione dei pagamenti ora con la manovra di Stabilità 2014 sarà: fino a 50 mila euro primo pagamento entro i termini fissati, oltre 50 mila euro dilazionato in un secondo scaglione e oltre i 100 mila euro il terzo scaglione sempre a scadenza annuale.*

*(**) per le pensioni di vecchiaia slittamento di sei mesi per la legge di Stabilità 2014, mentre per le pensioni anticipate rimane lo slittamento di 24 mesi*

In particolare, in materia di regime sperimentale conosciuto come "donne optanti" ex lege 243/2004 l'INPS nella circolare di cui sopra pone la seguente precisazione: il solo possesso dei 57 anni di età e dei 35 di contribuzione, necessari per

le donne per l'esercizio dell'opzione per ottenere il trattamento pensionistico calcolato secondo il sistema contributivo, non può essere considerato come un autonomo requisito per il diritto alla pensione e, pertanto, non è idoneo a determinare l'applicazione delle deroghe previste dalle norme sopra citate.

Per poter costituire motivo di deroga ai termini di pagamento, introdotti dall'art. 1, comma 22, del decreto legge 138/2011 e dall'art. 1, comma 484, della legge 147/2013, nonché alle modalità di rateizzazione modificate da quest'ultima norma non è sufficiente che le lavoratrici abbiano raggiunto i 57 anni di età ed i 35 anni di contribuzione entro il 12 agosto (o il 31 dicembre per le dipendenti della scuola) 2011 ovvero entro il 31 dicembre 2013, ma occorre che siano cessate dal servizio entro le stesse date, in quanto solo con la cessazione la facoltà dell'opzione può ritenersi esercitata allo scopo di ottenere il diritto alla pensione calcolata secondo il sistema contributivo.

La non configurabilità di un autonomo diritto a pensione al raggiungimento dei 57 anni di età connessi ai 35 anni di contributi (in mancanza delle altre condizioni dianzi citate) è confermata dalla natura sperimentale e temporanea dell'opzione in parola che può essere esercitata in tempo utile per l'accesso alla pensione con decorrenza entro e non oltre il 31 dicembre 2015.

Inoltre, in relazione ai prepensionamenti che la PA possono attivare in forza del DL 95/2012 e della Circolare n.4/2014 della Funzione pubblica (conosciuta come Circolare della rottamazione), sottolinea: l'art. 2 del decreto legge n. 95/2012, come successivamente modificato, nel disciplinare le modalità di riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni (cosiddetta "spending review") che presentano personale in soprannumero, ha previsto l'utilizzo, in via prioritaria, dei prepensionamenti. In particolare la lettera a) del comma 11 dell'articolo 2 del decreto legge 95/2012, come modificato dal decreto legge

101/2013 prevede che il personale in soprannumero, al quale si applica la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di cui all'art. 72, comma 11, del decreto legge n. 112/2008, accede al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'art.24 del decreto legge 201/2011 (riforma Monti Fornero).

Per questi lavoratori, pertanto, i requisiti anagrafici e contributivi per la maturazione del diritto a pensione sono quelli previsti dalla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Se tali requisiti risultano conseguiti prima del 1° gennaio 2014, allora trovano applicazione le regole in materia di pagamento rateale e di termini di erogazione dei TFS e dei TFR previsti dalle norme vigenti anteriormente alla stessa data.

Se, invece, i requisiti per il diritto a pensione risultano maturati dopo il 31 dicembre 2013 allora trovano applicazione le nuove regole in materia di rateizzazione e termini di pagamento dei trattamenti di fine servizio e fine rapporto, introdotte dall'art. 1, comma 484, della legge 147/2013 ed illustrate nei punti 2.1 e 3.1 (nuovo regime). Resta fermo che, ai sensi del citato art. 2, comma 11, lett a) del decreto legge 95/2012, come successivamente modificato, per il personale in esubero che accede al pensionamento in deroga alla disciplina introdotta dall'art. 24 del decreto legge 201/2011 il termine di pagamento del TFS o del TFR non decorre dalla cessazione dal servizio ma dalla data in cui il personale in parola maturerebbe il teorico diritto a pensione secondo le regole introdotte dal predetto art. 24 del decreto legge 201/2011.

Ma sono giuste queste dilazioni, dilazioni che possono raggiungere i 5 anni? Non sussiste una discriminazione rispetto al lavoratore privato? Molto stridente, poi, per coloro che sono stati assunti dopo il 2000 messi a TFR, ma con l'obbligo di continuare i versamenti contributivi?

Società operanti in regime di accreditamento SSN: **ENPAM e regolarità contributiva**

a cura di

Marco Perelli Ercolini e Alfonso Celenza

Con l'interpello n. 15/2014 del Ministero del lavoro, le aziende sanitarie sia in sede di stipula del contratto di accreditamento che al momento della liquidazione delle fatture, oltre alla acquisizione del DURC sono tenute a richiedere all'ENPAM il rilascio della certificazione attestante il regolare adempimento degli obblighi contributivi delle società (cliniche e laboratori di analisi) che operano in accreditamento.

Si verrebbero così a combattere le resistenze delle varie società operanti in regime di accreditamento a versare quanto previsto per legge: l'articolo 1 comma 39 della legge 243/2004 prevede infatti un versamento a favore degli specialisti esterni - ENPAM di un contributo pari al 2% del fatturato annuo attinente alle prestazioni specialistiche rese nei confronti del S.S.N. e delle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa. Oltre all'obbligo contributivo parametrato a una somma pari a una percentuale del fatturato annuo afferente alle prestazioni rese nei confronti del S.S.N., le società debbono anche indicare i nominativi dei medici e degli odontoiatrici hanno avuto parte attiva nella produzione del fatturato e delle quote contributive di loro spettanza.

Una boccata di ossigeno al Fondo speciale dei convenzionati esterni dell'ENPAM da anni in crisi per i mancati versamenti e relativi contenziosi aperti con le società di servizio e di un aumento dei pensionati e al blocco di nuovi



professionisti con convenzionamento esterno. Una boccata di ossigeno al Fondo speciale dei convenzionati esterni dell'ENPAM da anni in crisi per i mancati versamenti e i contenziosi aperti e di un aumento dei pensionati e al blocco di nuovi professionisti con convenzionamento esterno.

Legge 23 agosto 2004, n. 243 "Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza ed assistenza obbligatoria" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 222 del 21 settembre 2004

Articolo 1 - comma 39. Le società professionali mediche ed odontoiatriche, in qualunque forma costituite, e le società di capitali, operanti in regime di accreditamento col Servizio Sanitario Nazionale, versano, a valere in conto entrata del Fondo di previdenza a favore degli specialisti esterni dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici (ENPAM), un contributo pari al 2 per cento del fatturato annuo attinente a prestazioni specialistiche rese nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale e delle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa sul Servizio Sanitario Nazionale. Le medesime società indicano i nominativi dei medici e degli odontoiatrici che hanno partecipato alle attività di produzione del fatturato, attribuendo loro la percentuale contributiva di spettanza individuale.

Ferie non godute da pagare anche se il lavoratore è deceduto

La Corte Europea di Giustizia, con sentenza n. C-118/13 del 12 giugno 2014, afferma che la morte del lavoratore non estingue il suo diritto alla retribuzione delle ferie non effettuate.

I giudici hanno, infatti, dichiarato che le legislazioni nazionali non possono ammettere l'esclusione all'indennità finanziaria per il solo motivo che non è richiesta dall'interessato (che nel frattempo è morto), trattandosi di un diritto trasmissibile per via successoria.

Notizie in breve

a cura di Marco Perelli Ercolini

I compensi per le attività istituzionali non vanno alla gestione separata

Con la circolare 5/2011 l'INPS chiarisce che i redditi dei professionisti derivanti dalla partecipazione ai collegi nazionali o territoriali di categoria o degli enti di previdenza della categoria (ENPAM per i medici), concorrono alla attività professionale e non sono soggetti alla contribuzione alla gestione separata INPS, dovendo essere assoggettati invece al prelievo contributivo della gestione previdenziale di appartenenza. Infatti l'incarico è attribuito proprio in ragione della attività abitualmente resa e in quanto iscritto allo specifico Ordine professionale. Ricordiamo che nel modello D/2014 va dichiarato il reddito libero-professionale al netto delle spese necessarie per produrlo e in caso da contemporanea attività in convenzione vanno dedotte le spese determinate in proporzione a come la diversa categoria di reddito incide sul reddito professionale totale.

Meno penalizzazioni per la pensione anticipata

L'INPS, con il messaggio n. 5280 dell'11 giugno 2014, fornisce interessanti chiarimenti in merito alla contribuzione utile da conteggiare per evitare la riduzione della pensione anticipata nel regime misto di cui all'art. 24, c. 10 della L. n. 214/2011.

In particolare, se il lavoratore ha fruito di determinati periodi che hanno fatto scattare il taglio della pensione anticipata (riposo per donazione di sangue e di emocomponenti, ovvero congedi parentali di maternità e paternità previsti dal T.U. di cui al D.Lgs. n. 151/2011, oppure congedi e permessi concessi ai sensi dell'art. 33 della Legge n. 104/1992) può presentare un'istanza per

la rideterminazione dell'assegno pensionistico. Ricordiamo che la riforma Fornero ha previsto che qualora il pensionamento avvenga ad una età inferiore a 62 anni, scatti una penalità dell'1% per ogni anno di anticipo rispetto ai 62 anni, elevata al 2% per ogni ulteriore anno di anticipo rispetto ai 60 anni.



Prevede inoltre che sino al 31 dicembre 2017 le suddette penalizzazioni non trovino applicazione qualora l'anzianità contributiva derivi da prestazioni di lavoro effettivo, astensione obbligatoria per maternità, assolvimento degli obblighi di leva, infortunio, malattia, CIG ordinaria e da contribuzione da riscatto. Norma, questa, che è stata successivamente integrata dalle Leggi 125/2013 e 147/2013, con inclusione nei periodi utili che danno diritto all'anzianità contributiva utile per la misura della pensione anticipata senza la riduzione in commento, anche quelle per donazione di sangue e di emocomponenti, per congedi parentali di maternità e paternità, e infine per congedi e permessi concessi ai sensi dell'articolo 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (i tre giorni di permesso mensile, frazionabili anche in ore, fruiti dal lavoratore disabile grave, dai genitori, anche adottivi o affidatari, dal coniuge, dai parenti o affini del disabile in situazione di gravità, nonché i periodi di prolungamento del congedo parentale fruiti entro l'ottavo anno di vita del bambino).

In particolare, sono valutabili le ferie, ma non il congedo per matrimonio, per le cure termali e la astensione dal lavoro per giorni di sciopero. Infatti la prestazione effettiva di lavoro deve intendersi l'insieme di tutti i periodi effettivamente lavorati includendo nel concetto solo gli istituti esplicitamente citati dalla norma.

I soggetti interessati, titolari di pensione anticipata nel regime misto, liquidata con la riduzione dell'importo del trattamento pensionistico, possono dunque presentare istanza per la rideterminazione dello stesso. L'INPS procederà alla de-

penalizzazione della pensione e i relativi arretrati maturati per le pensioni in essere, provvedendo al pagamento nei limiti della prescrizione ordinaria, sempreché non sia intervenuta sentenza passata in giudicato. Anche i superstiti titolari di pensioni liquidate con penalizzazione possono inoltrare domanda, e verrà operata la depenalizzazione della pensione qualora il decesso del titolare della pensione anticipata si sia verificato in vigenza delle disposizioni in esame.

Libera professione: **“Quota B” del fondo di previdenza generale**

Dichiarazione dei redditi professionali del 2013. Modello D 2014 da inviare entro il 31 luglio 2014.

Gli iscritti già registrati al sito ENPAM possono trovare nella propria area riservata il modello D telematico per la dichiarazione dei redditi derivanti dall'attività libero professionale 2013. Coloro che non sono ancora registrati hanno ricevuto o riceveranno, direttamente a casa, il modello D cartaceo e metà password per la registrazione agevolata all'area riservata. Per ulteriori informazioni sulla dichiarazione dei redditi è possibile contattare il SAT della Fondazione al numero 06.48.29.48.29 o all'email sat@enpam.it

Ma quali sono le principali fattispecie dei redditi da dichiarare, sui quali esiste l'obbligo contributivo?

- 1.** redditi da libera professione pura per attività individuale e associata anche se a carattere occasionale;
- 2.** redditi derivanti da collaborazioni o contratti a progetto a carattere sanitario;
- 3. a.** redditi connessi alla competenza professionale medica o odontoiatrica per partecipazioni a a. convegni, seminari, congressi, ecc.;
- b.** attività di docenza a corsi di formazione, di diplomi universitari, di specializzazione;

- c.** consulenze tecniche d'ufficio;
- d.** attività di ricerca in campo medico-odontoiatrico;
- e.** partecipazione ai collegi nazionali o territoriali di categoria o degli enti di previdenza della categoria (con esclusione di attività in veste di dirigente sindacale);
- f.** collaborazione professionale medica o odontoiatrica a giornali o riviste.
- 4.** attività libero professionale autorizzata in intra o extra moenia;
- 5.** attività a pagamento svolte con autorizzazione o convenzioni dall'ospedaliero o dall'universitario in altra azienda del SSN o in altre strutture non accreditate (attività di consulenza o di ricerca);
- 6.** attività svolte dall'ospedaliero nella propria azienda in extraorario per prestazioni aggiuntive (es. servizi di guardia notturna, ecc.);
- 7.** borse di studio (le borse di studio per il Corso di formazione in medicina generale scontano la possibilità alla contribuzione ridotta, ora al 2% sulla parte eccedente la franchigia dovuta alla contribuzione della quota A del Fondo generale), con esclusione al trattamento economico dei medici in formazione (specializzandi) inquadrato previdenzialmente nella Gestione separata INPS;
- 8.** utili derivanti da associazioni in partecipazione, quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione professionale.

Il modello D/2014 può essere inviato: utilizzando il modello personalizzato ricevuto per posta dall'ENPAM con raccomandata semplice (senza cioè avviso di ricevimento) mediante la busta allegata con indirizzi prestampato: Fondazione ENPAM - Servizio Contributi e attività ispettiva. Casella postale 7216 - ROMA cap 00162 oppure on line nella propria area riservata su www.enpam.it digitare www.enpam.it cliccare sul lucchetto oppure su area riservata mettere username e password accedi modello D/2014 mettere cifra del reddito (vedi denuncia Unico o mod.730) scegliere l'aliquota impositiva e premere invia.

CORSI FAD/FNOMCeO sul "Governo Clinico"

La FNOMCeO, nell'ambito del percorso della formazione continua sul Governo Clinico realizzato con il Ministero della salute e IPASVI, ha organizzato in questi anni corsi rivolti a tutti i medici e gli odontoiatri italiani, utili per l'acquisizione dei crediti ECM e totalmente gratuiti.

Per partecipare ai corsi FAD via on-line si accede all'apposita sezione del sito internet della FNOMCeO www.fnomceo.it

Di seguito le scadenze per partecipare ai corsi, differenziate per modalità di partecipazione:

■ Corso "Audit clinico 2014" (12 crediti) (riedizione del precedente corso) solo nella modalità on-line: **scadenza 9 marzo 2015**

■ Corso "Appropriatezza delle cure" (15 crediti) (riedizione del precedente corso) solo in modalità on-line: **scadenza 18 novembre 2014**

■ Corso "Programma nazionale esiti" (12 crediti) solo in modalità on-line: **scadenza 1° settembre 2014**

■ Corso "Governo clinico" (20 crediti) (riedizione del corso precedente) solo in modalità on-line: **scadenza 14 luglio 2015**

■ Corso "Il dolore: riconoscimento, valutazione e gestione" (20 crediti) solo in modalità on-line: **scadenza 21 giugno 2015**

Per verificare l'esito dei corsi al quale si è partecipato è possibile consultare l'apposita sezione del sito della FNOMCeO oppure contattare il numero 06.6841121.

Gli attestati di partecipazione e superamento del corso sono a disposizione presso l'ufficio formazione dell'Ordine di Genova, previa telefonata per accertare che il nominativo del partecipante compaia negli elenchi ufficiali che periodicamente vengono trasmessi dalla FNOMCeO.

ECM SERVICE

CORSO FAD sulla piattaforma ECM

"Le fratture sottotrocanteriche e diafisarie atipiche di femore"

Il corso, cod. ECM 275-71482, è online fino al 1° novembre 2014

Destinatari: 2.000 medici chirurghi (geriatri, endocrinologi, medicina generale, ortopedici, reumatologi). Corso a pagamento.

ECM: 10

Per info: ECM Service www.ecmservice.it o tel. 010.505385 o 010.5298168



Corso di aggiornamento sulle immunodeficienze primitive

Data: 13 settembre

Luogo: DIMI

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Realtime Meeting 010.8604991

"Il naso e i suoi dintorni 8"

Data: sabato 20 settembre

Luogo: Sala Convegni Ordine medici di Genova

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Etagama.s.paganini@etagama.it

“Osteoporosi, ormoni ed interazioni farmacologiche”

Data: giovedì 25 settembre

Luogo: Sala Convegni Ordine medici di Genova

Destinatari: 80 medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: SLIMET e-mail: slimet@slimet.it

“Trattamento chirurgico del piede doloroso”

Data: venerdì 26 settembre (14 - 20)

Luogo: Villa Serena, Piazza Leopardi 18, Genova

Destinatari: tutte le professioni sanitarie

ECM: 6 crediti

Per info: Beatrice D'Andrea tel. 010.312331-341
e-mail: providerecm@villaserenage.it

“Immaginare il rene” corso teorico-pratico di ecografia in nefrologia pediatrica - 3° Edizione

Data: 26 - 28 settembre

Luogo: Badia della Castagna, Genova

Destinatari: medici chirurghi pediatri, nefrologi, radiodiagnostica, chirurgia pediatrica, urologi, medicina interna e medicina generale

ECM: 17,3 crediti

Per info: CISEF www.cisef.org

“Addome e...: approccio multi diagnostico e prospettive (ecografia, TC, RM, elastosonografia)”

Data: sabato 27 settembre

Luogo: Genova

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Gruppo CIDIMU e-mail: angelica.mazza@cidimu.it tel. 011.5616172

“Percorsi diagnostico-terapeutici nel paziente con neoplasie dell'apparato digerente”

Corso nazionale SIED a pagamento

Data: 29 settembre - 1 ottobre

Luogo: Auditorium Centro Congressi, S. Martino

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Gruppo SC Studio Congressi
tel. 06.3290250
e-mail: corsonazionaliened@grupposc.com

Corso base “La riabilitazione della mano - 5° edizione”

Data: 29, 30 settembre, 1° ottobre e 13,14,15 ottobre

Luogo: Aule ASL3 Genovese

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: ASL3 Genovese tel. 010.8496675 o formazione@asl3.liguria.it

“SIDS e ALTE. Facciamo il punto!”

Data: 3 e 4 ottobre

Luogo: Villa Quartara, Genova

Destinatari: medici chirurghi, infermieri (corso a pagamento)

ECM: richiesti

Per info: CISEF “Germana Gaslini”
tel. 010.56362864 o manuelaaloe@cisef.org

“Benessere materno-fetale durante la gravidanza, il parto e il post-partum”

Data: 8 - 9 -10 ottobre

Luogo: Aule ASL3 Genovese

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: ASL3 Genovese tel. 010.8496675 o formazione@asl3.liguria.it

“V Convegno Aritmologico”

Data: sabato 4 ottobre

Luogo: Badia Benedettina della Castagna

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Aristeia tel. 010.553 591

“Imaging CB-CT in Odontoiatria: istruzioni per l'uso”

Data: 4 ottobre

Luogo: Ospedale Evangelico Internazionale

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Ospedale Evangelico Internazionale
Fax 0105522367 o formazione@oeige.org

“Prevenzione e gestione della sindrome ipocinetica”

Data: venerdì 10 ottobre (14 - 20)

Luogo: Villa Serena, Piazza Leopardi 18, Genova

Destinatari: tutte le professioni sanitarie

ECM: 6 crediti

Per info: Beatrice D'Andrea tel. 010.312331-341
e-mail: providerecm@villaserenage.it

“I tumori della prostata e della vescica - XVIII Corso di urologia generale, robotica, laparoscopia”

Data: venerdì 17 e sabato 18 ottobre

Luogo: Complesso di Santa Caterina, Finalborgo (Sv.)

Destinatari: medici chirurghi (urologi, oncologi, chirurghi generali). Corso a pagamento

ECM: richiesti

Per info: Symposia Congressi tel. 010.255146
fax: 010.255009

Corso di aggiornamento ***“Citometria a flusso e microscopia: corso di base per applicazioni di ricerca sperimentale e clinica”***

Data: 20 - 22 ottobre (iscrizione 300 euro + Iva)

Luogo: Centro Congressi San Martino-IST

Destinatari: biologi, chimici, fisici, medici chirurghi e tecnici sanitari di laboratorio biomedico

ECM: richiesti

“La protesi di spalla: dall'apartheid al pieno riconoscimento”

Data: 25 ottobre 2014

Luogo: Castello Simon Boccanegra, Genova

Destinatari: medici chirurghi MMG, ortopedici, fisiatri, reumatologi, radiologi

ECM: richiesti

Per info: IRCCS-IST San Martino
tel. 010.5552181 - 010.5558535

“Trattamento delle neoplasie polmonari”

Data: venerdì 31 ottobre (14 - 20)

Luogo: Villa Serena, Piazza Leopardi 18, Genova

Destinatari: tutte le professioni sanitarie

ECM: 6 crediti

Per info: Beatrice D'Andrea tel. 010.312331-341
e-mail: providerecm@villaserenage.it

“Il cervello che cambia 4”

Data: 8 novembre

Luogo: Palazzo Ducale, Genova

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Studio Viale Von der Goltz
tel. 010.873106

“Heartline S. Martino Genoa Cardiology Meeting”

Data: venerdì 14 e sabato 15 novembre

Luogo: Hotel NH Marina Genova

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Aristeia tel. 010553591
heartline@aristeia.com

“Pharmakon. Medicina del corpo, medicina dell'anima”

Data: 21 novembre

Luogo: Aula Magna, Scuola di Scienze Umanistiche, Università di Genova

Destinatari: medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: Università di Genova

Recensioni

I libri antichi della Libreria Frasconi

Paolo Tolentino **“Malattie infettive”** (*Trattato di pediatria e puericultura diretto da G. DeToni 1ª edizione, 1961, Minerva Medica, copia nuova.*)



60.00 EURO PER I LETTORI DI “GENOVA MEDICA” 50.00 EURO

Paolo Tolentino, nato nel 1914 a Trieste, contribuì all'espansione della scuola fondata da De Toni. Dopo il trasferimento alla Clinica pediatrica dell'Università di Genova. Professore di malattie infettive nella Facoltà di medicina di Genova dal 1952 per oltre 30 anni, nel 1958 vinse il primo concorso italiano di malattie infettive insieme a 2 colleghi, con i quali è da sempre considerato fondatore della infettivologia italiana.

www.libreriamedicagenovalibroantico.weebly.com

RECENSIONI



L'informatore farmaceutico "MEDICINALI 2014" - Edizione tascabile - Edra Edizioni
euro 25.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 21.50

La versione tascabile de l'Informatore farmaceutico - Medicinali 2014- è un pratico e agevole strumento di lavoro quotidiano del professionista sanitario. Grazie alla ricchezza dei contenuti garantisce la reperibilità delle informazioni terapeutico-cliniche necessarie per dispensare i farmaci e assistere il paziente in totale sicurezza.

Psicofarmacologia essenziale "GUIDA ALLA PRESCRIZIONE" - di S. M. Stahl 2° edizione
Edi Ermes - **euro 55.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 48.00**

Prontuario indispensabile in psicofarmacologia, questa guida è stata completamente rivista e aggiornata alla luce delle attuali conoscenze sull'uso dei farmaci psicotropi nella pratica clinica: facile e rapida nella consultazione, unisce i dati basati sull'evidenza alle informazioni terapeutiche incentrate sulla clinica, con l'obiettivo di aiutare i medici a prendere le decisioni prescrittive più efficaci per il bene dei loro pazienti.

"TROMBOSI VENOSE ED EMBOLIE" *Prevenzione e trattamento Consensus e Dissensus* - (2014)
di G. Belcaro, G. B. Agus - Minerva Medica - **euro 29.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 25.00**

Questo libro arriva al momento giusto per diversi motivi. Come prima cosa la tromboembolia venosa continua ad essere un problema maggiore nei pazienti in ospedale, sia in chirurgia che in medicina. Secondo, negli ultimi anni ci sono stati diversi nuovi miglioramenti nella prevenzione e nella terapia di questa condizione clinica. Nel campo della prevenzione i nuovi anticoagulanti orali sono ora disponibili e la durata della profilassi è stata ridefinita.

"DIMAGRIRE IN MODO SEMPLICE E SICURO" - Il metodo per utilizzare efficacemente un very Low calorie Diet - di R. Maugeri - Officina Editoriale Oltrarno
euro 60.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 54.00

Nelle pagine di questo manuale si è cercato di fornire al medico ed al professionista della nutrizione le conoscenze e gli strumenti utili a consentirgli di far dimagrire i propri pazienti in modo semplice ed efficace.

"RM DEL PANCREAS" di S. Mehrabi, R. Manfredi R. Pozzi Mucelli - Casa Editrice Idelson Gnocchi
euro 120.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 105.00

Il libro nasce da una esperienza che è andata crescendo anno dopo anno nel campo della risonanza magnetica del pancreas ed è supportato dalla evoluzione tecnologica delle moderne apparecchiature. Grazie a questa evoluzione tecnologica, oggi la risonanza magnetica consente di studiare il pancreas con differenti tecniche di acquisizione che vanno dalle "classiche" sequenze T1 e T2 dipendenti, alle sequenze dinamiche con mezzo di contrasto paramagnetico, a quelle più recenti di diffusione che stanno guadagnando un ruolo sempre più importante anche in questo campo.

"IL MANUALE MERCK DI DIAGNOSI E TERAPIA" XIX edizione - Edizioni Springer
euro 90.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 76.50 - La VI edizione italiana del famoso Manuale Merck, tradotta dalla XIX edizione originale, raccoglie per la prima volta tre opere che fino ad ora sono state pubblicate separatamente: *Il Manuale Merck di Diagnosi e Terapia*, *Il Manuale Merck dei Segni e Sintomi* e *il Manuale Merck di Geriatria*. Il testo medico di riferimento più consultato al mondo è quindi oggi a disposizione della comunità scientifica in una versione ancora più ricca.

Basta disinformazione sui vaccini

L'appello alle Istituzioni di un gruppo di medici liguri

Di seguito pubblichiamo una lettera inviata da pediatri, igienisti, infettivologi ed immunologi all'Agenzia del Farmaco AIFA e alle Istituzioni con l'invito a prendere posizioni chiare a tutela della salute del singolo e della popolazione.



Da tempo si assiste ad una campagna denigratoria e talvolta colpevolizzante nei confronti dei vaccini, arrivando a confutare i loro benefici per la salute pubblica. Così come si alimentano, attraverso media (TV e Internet, soprattutto social network) false speranze su terapie di non dimostrata sicurezza ed efficacia quali, solo per rimanere all'ultimo esempio in senso temporale, il cosiddetto caso Stamina.

Riteniamo che non si possa più stare in silenzio ed accettare tutte le notizie distorte che vengono date su questi argomenti di salute, molto delicati, talvolta anche nella indifferenza del mondo scientifico e, addirittura, di quello delle Istituzioni.

Recenti, e meno recenti, trasmissioni TV ne sono un triste e sconcertante esempio.

Queste operazioni tendono a sfruttare l'innato senso, umano, di compartecipazione al dolore per

una malattia. Purtroppo non solo questo; sfruttano anche il senso di colpa che un genitore ha verso il proprio figlio affetto da una malattia non spiegabile completamente dalla scienza medica. I genitori sono vittime, in buona fede, di queste operazioni. Loro non hanno colpe, anzi sono assolutamente da comprendere, è umano aggrapparsi a qualsiasi cosa che possa spiegare la malattia che ha colpito il loro figlio. Spesso, inoltre, abbiamo l'impressione che non siano solo le trasmissioni TV a "speculare" su questi genitori. E' dura dirlo, ma lo facciamo. Noi medici, insieme alle Amministrazioni Statali e Regionali, abbiamo l'obbligo ed il dovere della corretta applicazione delle raccomandazioni alla buona pratica vaccinale. Tali raccomandazioni rispondono a precise indicazioni della Medicina Basata sulle Prove (Evidence BASED Medicine). Questo impegno comporta l'impiego di risorse finanziarie e umane che coinvolgono nella loro attuazione varie professionalità, tutte miranti alla tutela della salute sia dei minori, che degli adulti. Tale attività, sempre maggiore e ancor più significativa in prossimità dell'auspicata sospensione del cosiddetto "obbligo vaccinale", è oggi seriamente messa in pericolo dalla diffusione, presso la popolazione, di informazioni che possono seriamente minare l'efficacia della prevenzione di malattie evitabili. Spesso ciò avviene da parte di associazioni laiche che si avvalgono di "consulenti" di parte e sempre con l'assenza di un contraddittorio scientifico, facendo un utilizzo disinvolto della letteratura scientifica, che viene rigettata nella sua quasi totalità, salvo riferirsi ad isolati studi di scarsa significatività.

Del tutto recentemente, annotiamo addirittura che si parla di "costo" dei vaccini differenziandoli in obbligatori e non obbligatori. Un errore concettuale, oltre che scientifico. Raffrontare il costo dei vaccini suddividendoli in obbligatori e non obbligatori, significa non calcolare il risparmio in termini di spesa sanitaria (ed il guadagno in salute dei cittadini) che si ha non dovendo curare le

malattie, e le loro complicanze o gli exitus, combattute dai vaccini. Per questi motivi chiediamo di supportare gli sforzi formativi e informativi delle Società Scientifiche ed, in particolare, riteniamo essenziale:

1. valutare gli aspetti deontologici dei messaggi non conformi alla letteratura scientifica, forniti dai medici consulenti;
2. attivare, ad ogni intervento non corretto, sotto il profilo scientifico, di dette associazioni presso i mass media, una pronta e decisa risposta istituzionale attraverso gli stessi canali usati, con la finalità di diffondere una corretta informazione;
3. invitare le Amministrazioni Pubbliche nazionali e locali a non dare alcun appoggio (patrocini, sedi congressuali o altro di propria pertinenza) a dette associazioni.

*Il testo è pubblicato anche sul sito istituzionale [*dici-liguri-basta-disinformazione-su-vaccini\).*](http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/aifa-open-forum-appello-di-un-gruppo-di-me-</i></p>
</div>
<div data-bbox=)*

Michele Fiore, Alberto Ferrando, Giorgio Conforti, Giovanni Semprini, Anna Ruocco, Giancarlo Icardi, Franco Giovanetti, Stefano Prandoni, Luigi Sudano, Gino Tripodi, Elio Castagnola

AIDM: elezioni del consiglio direttivo

Si sono tenute il 30 giugno scorso le elezioni per il rinnovo del presidente e dei membri del consiglio direttivo della sezione genovese dell'Associazione Italiana Donne Medico.

Sono state elette all'unanimità:

Alba Zolezzi (presidente al secondo mandato), Rosalba Agustoni, Anna Maria Canessa, Maria Fernanda Cervar, Arianna Cesarone, Maria Serra, Alla Yakubovic.

Inserzione pubblicitaria

Doppler

SA.GE. SA.GE.

ARTICOLI SANITARI - Via V. Vitale 26
16143 Genova Tel. 010 5220296
Fax 010 5450733 www.sa-ge.it

Premiazione del concorso "Prof. Paolo Michele Erede"

Venerdì 30 maggio 2014 si è svolta a Genova a Palazzo Tursi, la premiazione della 7° edizione del Premio "Paolo Michele Erede". Tema del concorso "La politica nell'era di internet: vantaggi e pericoli". Molti i partecipanti provenienti da tutta Italia e attivi in diversi ambiti professionali. La Commissione giudicatrice, composta dal presidente prof. Michele Marsonet, dalle dr.sse Luisella Battaglia e Erika Dellacasa, ha così giudicato:

- 1° premio:** Elisa Grimi
- 2° premio:** Maria Silvia Vaccarezza
- 3° premio:** Edoardo Lacagnina
- 4° premio ex aequo:** Christian Humouda, Stefano Re, Eleonora Tamborini.

Assegnati quattro premi speciali a: Maurizio Matarese, Corrado Amedeo Presti, Marco Salomone e Nuccio Tola.



A destra: il presidente Enrico Bartolini con Franca Dürst. Sotto: la giuria del premio.



Premio Michele Erede: al via l'ottava edizione



Quest'anno il tema dell'ottava edizione del Premio "Paolo Michele Erede" ha per tema "**Ci sarà una Europa unita? Le prospettive**

dell'Unione Europea". Come è noto il concorso, che sin dall'inizio ha avuto un grande successo, è stato bandito per tenere vivo il ricordo del Prof. Paolo Michele Erede, insigne medico-umanista ed è rivolto a tutti coloro che s'interessano ai rapporti tra filosofia, politica scienza e medicina. I partecipanti dovranno spedire gli elaborati entro e non oltre il 1° dicembre 2014: Fondazione Prof. Paolo Michele Erede - Casella Postale n.1095 - Genova Centro 16100 Genova. L'elaborato dovrà essere un lavoro inedito, non già premiato, e di autore singolo. La lunghezza non dovrà superare le 15 pagine, né essere inferiore a 10 (interlinea 2), le pagine dovranno essere numerate progressivamente.

Ogni elaborato dovrà riportare il titolo scelto ed il nome del concorrente.

Va inviato in 4 copie cartacee, ciascuna singolarmente spillata, ed una copia su CD-R O DVD-R, in formato word, redatta utilizzando un unico font. Andrà inoltre acclusa, debitamente compilata e firmata in ogni sua parte, una copia cartacea della domanda di partecipazione e consenso al trattamento dei dati, scaricabili dal sito web della fondazione www.fondazione-erede.org).

1° premio: euro 1.500; **2° premio:** euro 1.000; **3° premio:** euro 500. **Premio riservato a cittadini svizzeri:** euro 1000. Vi saranno, inoltre, dei premi ex aequo in buoni libro (euro 200,00).

Presidente delle Commissioni scientifiche: Prof. Michele Marsonet (ordinario di Filosofia della Scienza e Pro-Rettore per l'internazionalizzazione Università degli Studi di Genova).

I premi dovranno essere ritirati personalmente nel corso della premiazione che si svolgerà nella primavera 2015 in data e luogo resi noti successivamente sul sito web della Fondazione.

Per informazioni: tel 010-540008

E-mail segreteria@fondazione-erede.org

Il dolore: una spina da togliere

La sofferenza distrugge la qualità della vita

Silviano Fiorato

Commissione culturale dell'Ordine

Agiugno, nella sede del nostro Ordine, si è tenuto un convegno di aggiornamento sul trattamento del dolore, dal titolo "Cure palliative e terapia del dolore: lo stato dell'arte". Dodici relatori hanno affrontato il tema valutandone gli aspetti medici e legislativi, inquadrati nello spirito di vicinanza e di compassione che è alla radice dell'assistenza sanitaria.

L'apertura del convegno è stata dedicata agli aspetti etico-deontologici, inquadrati nella moderazione tenuta dalla collega Gemma Migliaro, alla luce dell'applicazione della legge n. 38 del 15/3/10. Si tratta di una legge che tutela e garantisce "l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", assicurando "il rispetto della dignità e autonomia della persona umana", nonché "la qualità delle cure e la loro appropriatezza". In tutte le fasi della malattia, e particolarmente nel periodo terminale, il dolore deve essere sedato con cure adeguate; sia nell'assistenza ospedaliera che in quella domiciliare il medico è tenuto a non abbandonare la cura del paziente, tanto più nel caso di prognosi infausta. Nel trattamento non debbono essere trascurate le motivazioni culturali che considerano l'evento della morte come corollario della nostra esistenza terrena; un evento che ci apre alla domanda sul perché della vita stessa.

Nelle relazioni successive emerge il dibattito sulla libertà professionale del medico e viene ribadito il concetto, anche nei confronti con la magistratura, che il diritto del cittadino alla propria salute è intangibile e non delegabile a nessuno; e ciò vale anche nell'uso appropriato della terapia del dolore. Merita una particolare riflessione, a distanza di quattro anni dall'emanazione della legge, il dato

statistico riguardante la prescrizione degli analgesici: il 68% nel Nord-Italia, il 24% nel Centro-Italia e il 6% nel Sud-Italia. Viene lamentata la carenza di informazione fornita dal medico all'assistito: è un rapporto diretto che fa parte integrante della terapia. Altra carente informazione si verifica da parte degli organismi nazionali e regionali verso i cittadini riguardo alle terapie contro il dolore: solamente qualche fugace accenno radio-televisivo nelle ore di minimo ascolto.

Nonostante tutte queste difficoltà la Regione Liguria si è adeguata nell'attuazione della normativa circa le cure palliative con l'attivazione di cinque presidi a rete, appoggiati ai medici di famiglia, collegando le strutture ospedaliere e degli hospices con le degenze domiciliari; l'assistenza medica e infermieristica si appoggia a sistemi formativi regolati dal Ministero della salute.

La legge n.38 regola in proposito la formazione e l'aggiornamento del personale addetto alla terapia del dolore con l'istituzione di master per i medici su percorsi assistenziali multidisciplinari e multiprofessionali, con crediti formativi; questi corsi si svolgono nei principali ospedali per 4,7 ore settimanali e sono rivolti ai medici generici e specialisti, psicologi, pediatri e personale paramedico. Anche l'hospice è implicitamente un centro di formazione in quanto luogo di ricovero per persone impossibilitate a cure domiciliari, con prevedibile prognosi infausta. Le cure palliative e la terapia del dolore sono particolarmente importanti in pediatria; può accadere di essere in presenza di gravi malattie dove sussiste incertezza diagnostica e di competenza medica: spostare ogni cura sulla qualità della vita diventa l'obiettivo della terapia palliativa. Le malattie croniche inguaribili in campo pediatrico comportano ingenti spese anche per il numero di persone addette all'assistenza, coordinate da centri di riferimento cui è affidato il controllo delle terapie antalgiche. Una situazione particolarmente difficile per il trattamento palliativo del dolore può verificarsi nelle sedi di Pronto

Soccorso: di fronte all'urgenza e all'emergenza si presentano spesso difficoltà insuperabili, come la mancanza di dati informativi documentati o le difficoltà espressive o cognitive, anche legate all'età degli utenti, che spesso supera i 75 anni.

In ogni caso l'impostazione di una terapia antalgica deve essere affidata ad una scala di prescrizioni farmacologiche, che parte dal gradino più basso del paracetamolo, più l'eventuale associazione con la codeina (tenendo ben presente la controindicazione assoluta in età pediatrica, fino all'exitus!), salendo poi al tramadololo e agli altri oppioidi. Il tapentadol, l'ossicodone, l'idromorfonezi, il fentanil, la buprenorfina, oltre alla storica morfina sono tutte armi a nostra disposizione. Ma l'arma fondamentale nell'affrontare il dolo-

re umano resta pur sempre la compassione e la compartecipazione umana. In questo abbiamo l'esempio insuperabile del volontariato, il cui fiore all'occhiello è l'Hospice della Gigi Ghirotti, con le tre sedi genovesi di cura ospedaliera in Albaro, a Bolzaneto e a San Martino, oltre all'équipe di assistenza a domicilio dei malati terminali.

A conclusione di questa sintesi delle tematiche trattate dai singoli relatori ne elenchiamo i nomi in ordine alfabetico, ringraziandoli per il loro contributo a migliorare le nostre conoscenze nel trattamento palliativo del dolore: Balletto Nadia, Campostano Adelia, De Micheli Alberto, De Stefano Francesco, Fusco Flavio, Luzzani Massimo, Manfredini Luca, Messina Valeria, Migliaro Gemma, Moscatelli Paolo, Paoli Gabriella, Roy Maria Teresa.

30 anni della Gigi Ghirotti nella storia del suo fondatore



“La strada di Henriquet. 30 anni della Gigi Ghirotti nella storia del suo fondatore”
di F. Henriquet e F. Cirone
15,00 euro
Feltrinelli Editore

La malattia è la dimensione più oscura della nostra esistenza che, ad un tratto, emerge attraverso la riga di un referto o una macchia nella radiografia. All'inizio appare come un pozzo nero: sapevamo che ci poteva essere, lo avevamo scoperto quando ci siamo specchiati nella vita degli altri. *“Vi voglio raccontare di persone, di anime innocenti che, messe improvvisamente davanti ad una sentenza spietata, hanno reagito, lottato, aiutato chi li aiutava a realizzare qualcosa”* spiega il professor Franco Henriquet, presidente della “Gigi Ghirotti”, l'Associazione che nel 1984 segnò il passaggio dall'assistenza dei malati di tumore all'interno degli ospedali a quella domiciliare nell'area della provincia di Genova e che dal 2001 aprì gli hospice anche ai malati di AIDS e di SLA. Più forte della malattia, rimane il

lascito di un impetuoso flusso vitale che scorre in queste pagine nei ritratti, nei racconti, nella biografia stessa del professor Henriquet.

Celebrazione del trentennale - Al Palazzo della Commenda, il 4 aprile, si sono ricordati i 30 anni dell'Associazione Gigi Ghirotti di Genova. All'incontro congiunto tra Ordine di Malta e l'Associazione Gigi Ghirotti hanno partecipato oltre 300 persone.

“Le attese del vecchio”



Questo testo è una lettura invitante, sia per i medici che per le persone anziane che cercano il loro aiuto; ci insegna innanzitutto l'accoglienza e l'affabilità nel colloquio che sono diventate, purtroppo, qualità sempre più

rare. Ma il pregio principale del libro sta nell'esposizione dei consigli per le più comuni patologie della vecchiaia, distillati dall'esperienza di un geriatra-gerontologo di lunga pratica professionale. Il fatto che l'autore sia anche un noto scrittore rende particolarmente piacevole la consultazione del libro.

“Le attese del vecchio” di Luigi Fenga - 12 euro
Associazione Culturale Homines Cura Iuvat

NOTIZIE DALLA COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Assemblea annuale: **attività della CAO**



Nel corso dell'Assemblea ordinaria annuale tenutasi il 26 giugno scorso, il **Presidente della Commissione Albo Odontoiatri dr. Massimo Gaggero** è intervenuto ringraziando il Presidente

Enrico Bartolini, l'Esecutivo ed il Consiglio ed ha espresso parole di riconoscimento nei confronti del Presidente dell'Ordine per la vicinanza alla Categoria odontoiatrica dando ampia autonomia alla CAO sia gestionale che operativa.

Il dr. Gaggero ha poi rivolto un grazie sentito ai Componenti della **CAO**, i dottori **Giuseppe Modugno Segretario, Susie Cella, Giorgio Inglese Ganora ed il prof. Stefano Benedicenti** che partecipano con responsabilità al buon funzionamento della CAO Genova presenziando costantemente alle riunioni. Il Presidente ha fatto presente che l'Ordine di Genova è uno dei pochi Ordini metropolitani ove i componenti, sia essi Medici e Odontoiatri, **hanno deciso da sempre di non ricevere indennità di carica e gettoni di presenza.**

Sul versante dei dati statistici il Presidente CAO ha fatto presente che gli iscritti all'Albo Odontoiatri sono 1344 di cui 577 iscritti al solo Albo Odontoiatri, 732 al doppio Albo e 35 con doppia laurea.

Ha aggiunto che le donne Odontoiatre sono 384 di cui 214 al solo Albo Odontoiatri, 164 al doppio Albo e 7 con doppia laurea mentre gli uomini odontoiatri sono 960 di cui 363 al solo Albo Odontoiatri, 569 al doppio Albo e 28 con doppia laurea.

Relazionando sull'attività istituzionale svolta dalla CAO, il dr. Gaggero ha reso noto che si sono tenute 6 sedute di Commissione CAO, sono stati convocati 8 iscritti all'Albo in base all'art. 39, sono stati sentiti 2 Collegi, sono stati chiusi due procedimenti disciplinari, sono state archiviate 14 pratiche di cui

11 con diffida. E' stata comminata 1 sanzione disciplinare con sospensione dall'esercizio della professione, 1 avvertimento e 1 archiviazione.

La CAO, ha, inoltre, patrocinato 2 eventi formativi. Il dr. Gaggero ha concluso rivolgendo un ringraziamento a tutto il personale dell'Ordine e all'Avvocato Alessandro Lanata dell'Ufficio legale.

AVVISO IMPORTANTE

Utilizzo di tessuto muscolo-scheletrico

Il dr. Renzo, Presidente della CAO, con una circolare dedicata segnala che *"chiunque utilizza un tessuto muscolo-scheletrico non proveniente da banche di tessute italiane, e che quindi non rispetti la normativa di riferimento e non trascriva nella cartella clinica, in caso di attività libero professionale, scheda-clinica/diario-clinico, i dati sull'utilizzo del tessuto umano con i relativi dati identificativi e non tenga informato il paziente sui dati e le modalità attraverso cui viene impiantato, a scopo terapeutico, tessuto umano, rischia una pesante incriminazione penale"*.

Infatti, l'art.22, comma 3, della L. 1/4/99 n. 91 testualmente prevede *"Chiunque procura per scopo di lucro un organi o un tessuto prelevato da soggetto di cui sia stata accertata la morte ai sensi della legge 29/12/93, n. 578, e del Decreto del Ministero della Sanità 2/8/94, n. 582, ovvero ne fa comunque commercio, è punito con la reclusione da due a 5 anni e con la multa da 20 milioni a 300 milioni. Se il fatto è commesso da persona che esercita una professione sanitaria, alla condanna consegue l'interdizione perpetua dall'esercizio della professione"*.

La circolare completa con tutte le informazioni è reperibile sul sito www.omceoge.org

Calendario Culturale Congiunto Genovese (settembre - ottobre)

SETTEMBRE

Martedì 16 - **Cenacolo**: "Metodica Flapness in Implantologia moderna". Relatore: Eugenio Conte. Sede: Circolo Ufficiali, Via San Vincenzo.

Mercoledì 24 - **Palestra ANDIGenovaGiovani**: "Sbiancamento". Relatore: Daniele Di Murro. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Giovedì 25 - **SIA**: "Preparazione ed impronta in protesi fissa". Relatore: Mario Semenza. Sede: Star Hotel President.

Martedì 30 - **ANDI Liguria**: "Teoria e pratica, miti e realtà, sull'efficacia della pubblicità in sanità. Analisi economica, giuridica e di mercato dal 2006 ad oggi dopo la liberizzazione della pubblicità in odontoiatria. Reali opportunità ed effetti avversi". Relatori: Roberto Callioni, Antonio Pelliccia, Marco Scarpelli. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

OTTOBRE

Venerdì 3 - Sabato 4 - **e20**: Congresso Andi Savona "Miss Muretto e l'Arte del Sorriso". Relatori vari. Sede: Allassio.

Martedì 7 - **Cenacolo**: *Self-Ligating in Ortodonzia*. Relatore: Kamran A. Sadeghi. Sede: Circolo Ufficiali, Via San Vincenzo.

Venerdì 10 e sabato 11 - **e20** Corso in due parti "Chirurgia rigenerativa nel nuovo millennio, nuove tecniche chirurgiche e nuovi bio materiali". Rel.: Roberto Rossi. Sede: venerdì c/o

Starhotel President, sabato c/o studio dr. Rossi, Genova.

Sabato 11 - **ANDI Liguria e SIdP**: X Convegno ANDI Liguria. Relatori vari. Sede: La Spezia.

Giovedì 16 - **SIA**: "Predicibilità della protesi provvisoria quale obiettivo di biocompatibilità: su dente naturale ed implantoprotesi". Relatore: Loris Prosper. Sede: Star Hotel President.

Venerdì 17 - sabato 18 - **Piezosurgery Academy**: Congresso Nazionale. Sede: Magazzini del Cotone.

Mercoledì 22 - **Palestra ANDIGenovaGiovani**: "Protesi". Relatore: Vincenzo Del Buono. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Venerdì 24 - **ANDI Genova**: "BLS D RETRAINING - Corso sulle emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardio - Polmonare". Rel.: Paolo Cremonesi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.






Sabato 25 - **ANDI Genova**: BLS D BASE - "Corso sulle emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardio - Polmonare". Rel.: Paolo Cremonesi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.


Sabato 25 - **e20**: "Rigenerazione ossea e sue alternative in implantologia". Relatore: Alberto Materni. Sede: La Spezia.

Mercoledì 29 - **Palestra ANDIGenovaGiovani**: "Piccola Chirurgia e Laser Terapia". Rel.: Pietro Veruggio e Francesco Maria Manconi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Per info e iscrizioni

- ANDI Genova - ANDI Liguria: 010 581190 - genova@andi.it - liguria@andi.it
- Cenacolo: 010 4222073 - cenacolo.ligure@gmail.com
- CISEF (Centro Internazionale di Studi e Formazione G. Gaslini): 010 5636872 - annarenzini@cisef.org
- e20 srl: 010 5960362 - info@e20srl.com
- Palestra ANDIGenovaGiovani: vedi ANDI Genova, 010 581190 - genova@andi.it
- Piezosurgery Accademy: MV Congressi 0521 290191
- SEL (Sezione Ligure della Società Italiana di Endodonzia): 335 214235 - denisepontoriero@yahoo.it
- SIA (Simposio in Amicizia): vedi e20srl, 010 5960362 - sia@e20srl.com
- SIdP (Società Ital. di Parodontologia e Implantologia): 055 5530142 - fax 055 2345637 e-mail: segreteria@sidp.it
- Università di Genova: vedi e20srl, 010 5960362 - info@e20srl.com

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ															
IST. D.I.T. Diagnostica per Immagini del Tigullio	CHIAVARI (GE) (di Villa Ravenna) Dir.Tec. e R.B.: Prof. Agostino Taccone Spec. in Radiologia E-mail: info@villaravenna.it Sito Internet: www.villaravenna.it	Via Nino Bixio 12 P.T. 0185/324777 Fax 0185/324898											RX	S	DS	TC	RM
IST. EMOLAB	GENOVA certif. ISO 9001/2000 	Dir. San. e R.B.: G.B. Vicari Spec.: Medicina Nucleare R.B.: Dr. G. Carlotti Spec.: Radiologia Via Montezovetto 9/2 Sito Internet: www.emolab.it	Via G. B. Monti 107r 010/6457950 - 6451425 Via Cantore 31 D 010/6454263 010/313301	PC	RIA	RX	S	DS									
IST. II CENTRO	CAMPO LIGURE (GE)	Dir. San.: Dr. S. Bogliolo Spec.: Radiologia campoligure@ilcentromedico.it Analisi cliniche di laboratorio in forma privata	Via Vallecaldà 45 010/920924 010/920909	PC		RX	TF	S	DS						RM		
IST. I.R.O. Radiologia	GENOVA certif. ISO 9002 	Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani Spec.: Radiodiagnostica D.T.: D.ssa R. Gesi Spec.: Oculistica e oftalmologia Dr. M. V. Giacobbe Spec.: Med. dello sport	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010/561530-532184 www.iro.genova.it			RX		S	DS						RM		
IST. LAB	GENOVA certif. ISO 9001-2008 	Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Biologa Spec.: Microbiologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Sito Internet: www.lab.ge.it	Via Cesarea 12/4 010/581181 - 592973 010/0898851 010 0899500	PC	RIA			S									
IST. MANARA Diagnostica per Immagini	GE - BOLZANETO	Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia medica Sito Internet: www.studiomanara.com e-mail: info@studiomanara.com	Via Custo 11 r. 010/7455063			RX		S	DS	TC	RM						
IST. NEUMAIER	GENOVA	Dir. San. e R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia	Via XX Settembre 5 010/593660			RX	RT	TF	DS								
IST. RADIOLOGIA RECCO	GE - RECCO	Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisiatria	Pzza Nicoloso 9/10 0185/720061			RX	RT	TF	DS			RM					
IST. SALUS	GENOVA certif. ISO 9001:2008 	Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.	Pzza Dante 9 010/586642	PC	MN	RX	RT	TF	S	DS	TC	RM	TC-PET				
IST. STATIC	GENOVA certif. ISO 9001/2000 	Dir. Tec. e R.B. FKT: Dr.ssa Chiara Giusti Spec.: Fisiatria R.B.: Dr. M. Debarbieri Spec.: Radiologia	Via XX Settembre 5 010/543478			RX		TF									

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
IST. TARTARINI	GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM
Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr. M. Della Cava Spec.: Med. fisica e riabil.	Pzza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 010/6531438	
TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE	GENOVA	RX S DS TC RM
certi.ISO 9001:2000 	Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro Spec.: Radiodiagnostica www.tmage.it info@tmage.it	Via Montallegro, 48 010/316523 - 3622923 fax 010/3622771
IST. TURTULICI RADIOLOGICO TIR	GENOVA	RX RT DS TC RM
Dir. San. : Dr. Vincenzo Turtulici Spec.: Radiologia medica	Via Colombo, 11-1° piano 010/593871	
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
LABORATORIO ALBARO	GENOVA	PC RIA RX TF S DS TC RM
certif. ISO 9001:2000 	Dir. San. e R. B. Prof. R. Bonanni Spec. in Ematologia, Microbiologia medica, Anatomia patologica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia R.B.: Dr. G. Zandonini Spec.: Fisiatria	Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com
STUDIO GAZZERRO	GENOVA	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. Corrado Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410	
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA	GE - BOLZANETO	PC TF S DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. G. Delucchi spec. Fisiokinesi ortop. Dir. San.: Dr. F. Amodeo spec. Ortopedia ambulatorio@studiomanara.com Punto prelievi: via Gianelli 94/c Quinto quinto@studiomanara.com	Via Custo 5E 010/7415108 010/8690794	
PIU'KINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)	GENOVA	TF S
Dir. San.: Dr. Luca Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it	Via Corsica 2/4 010/587978 fax 010/5953923	
VILLA RAVENNA	CHIAVARI (GE)	ODS S DS
Dir. San.: Dr. A. Guastini Spec.: Chirurgia Generale Spec.: Chirurgia Vascolare info@villaravenna.it	Via Nino Bixio, 12 0185/324777 fax 0185/324898 segreteria@villaravenna.it	

LEGENDA:	S (Altre Specialità)	TC (Tomografia Comp.)
PC (Patologia Clinica)	L.D. (Libero Docente)	RT (Roentgen Terapia)
TF (Terapia Fisica)	MN (Medicina Nucleare in Vivo)	RM (Risonanza Magnetica)
R.B. (Responsabile di Branca)	DS (Diagnostica strumentale)	TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni)
Ria (Radioimmunologia)	RX (Rad. Diagnostica)	ODS (One Day Surgery)



ACMI ha stipulato una vantaggiosa convenzione per il **RIMBORSO DELLE SPESE MEDICHE** aderendo alla **Cassa di Assistenza Sanitaria SANINT**, la più importante d'Italia.

La Cassa di Assistenza è un'associazione senza fine di lucro che persegue la finalità di promuovere, realizzare ed erogare a favore dei propri beneficiari prestazioni assistenziali a carattere sociale e/o sanitario. La Cassa SANINT si avvale per la sua gestione di una centrale operativa del Gruppo Generali che liquida direttamente alle cliniche e ai medici con essa convenzionati.

COME ADERIRE

Si può aderire alla Cassa SANINT entro il compimento del 60° anno di età se non si è mai stati assicurati per lo stesso rischio oppure entro il compimento del 65° anno di età se si sostituisce analoga copertura assicurativa non disdettata per sinistro.

Le garanzie si attivano senza periodi di carenza e senza nessuna esclusione relativa a patologie pregresse di ogni tipo. Le spese sanitarie sono rimborsate con massimale **ILLIMITATO**.

Numero verde 800804009

DUE SONO LE POSSIBILITÀ DI ADESIONE

"SINGLE" (nel caso si tratti di unico componente previsto nello stato di famiglia)

Contributo annuo 2.070,00 euro, compresa quota associativa ACMI

"NUCLEO" (nel caso che si tratti di tutti i componenti previsti nello stato di famiglia)

Contributo complessivo annuo 2.670,00 euro, compresa quota associativa ACMI.

SIMBROKER

Broker di Assicurazioni

Responsabilità Civile per COLPA GRAVE riservata ai dipendenti ospedalieri

Simbroker, per i Soci ACMI, gestisce la convenzione per la copertura assicurativa per la sola COLPA GRAVE dei dipendenti pubblici, con attività intramoenia anche allargata, con la Compagnia AmTrust tramite la TrustRiskGroup.

La polizza ha un costo di **480,00 euro per dirigente medico di 1° e 2° livello** e di **336,00 euro per i medici specializzandi**, con un massimale di euro 5.000.000,00 con retroattività 10 anni ed in caso di cessazione attività una copertura di 1 anno con possibilità di estendere la copertura per ulteriori 2 anni.

**Per ogni richiesta di informazione non esiti a contattare i nostri uffici:
a Genova, Piazza della Vittoria 12/22 tel. 010 581004,
a Milano, Via Ripamonti 44 - 20141 Milano tel. 02 63789301**

